

LICEO DELLE SCIENZE UMANE (ex MAGISTRALE) "CONTESSA TORNIELLI BELLINI"
NOVARA

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

CLASSE 5 SEZIONE B
a.s. 2017/2018

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ex art. 5, 2° comma, 2° capoverso, D.P.R. 23.7.1998, n. 323
Copia conforme all'originale firmato depositato in segreteria

PARTE PRIMA
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

STUDENTI	inizio anno					fine anno			
	da classe precedente	da altri indirizzi	PEI	Ripetenti nello stesso indirizzo	TOTALE	promossi		Non promossi	Ritirati o trasferiti
						a giugno	a settembre (sospensione giudizio)		
3 ^a	19			1	20	12	7	1	0
4 ^a	19			1	20	17	3	0	0
5 ^a	20				20				

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

materia	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
Lingua e letteratura italiana	Fedele Elena	Fedele Elena	La Rosa Raffaella
Lingua e cultura latina	Caccianotti Rossella	Santagostino Elvia Amalia	La Rosa Raffaella
Storia	Fedele Elena	Fedele Elena	Paracino Tiziana
Filosofia	Bianchi Nazarena	Bianchi Nazarena	Bianchi Nazarena
Scienze umane	Cerioti Laura Angela	Cerioti Laura Angela	Cerioti Laura Angela
Lingua e cultura straniera	Pagani Maria Stella	Pagani Maria Stella	Pagani Maria Stella
Matematica	Villanova Romana	Villanova Romana	Villanova Romana
Fisica	Villanova Romana	Villanova Romana	Villanova Romana
Scienze naturali	Schizzi Lidia	Schizzi Lidia	Schizzi Lidia
Storia dell'arte	Larcara Maria	Cerutti Carlo	Cerutti Carlo
Scienze motorie	Colella Nicola	Colella Nicola	Colella Nicola
Religione	Vietti Carla	Vietti Carla	Vietti Carla

PARTE SECONDA PROGRAMMAZIONE COLLEGALE

2.1 OBIETTIVI TRASVERSALI

Consolidare il metodo di studio Sviluppare una capacità di ricerca e di progettazione autonoma.
Usare e produrre documentazioni e costruire modelli Riassumere un testo cogliendone gli aspetti essenziali Saper produrre una relazione sintetica e coerente, utilizzando i documenti e le conoscenze, selezionandoli e organizzandoli secondo un punto di vista.
Giungere a valutazioni consapevoli Saper confrontare testi che esprimono opinioni diverse su un fatto o su un fenomeno. Cogliere gli aspetti essenziali di un testo, di un problema o di un fenomeno, in modo autonomo, sulla base delle proprie conoscenze e saperli utilizzare in ogni altro contesto. Sostenere un punto di vista con argomenti validi. Operare collegamenti all'interno della stessa disciplina o con altre discipline.
Ascoltare, confrontarsi, accettare gli altri Imparare a sostenere il confronto con idee, modelli culturali e valori diversi, mantenendo il rispetto delle proprie idee e di quelle altrui. Sviluppare un atteggiamento di collaborazione.

Tali obiettivi, verificati dai docenti del Consiglio di classe con riferimento ai contenuti specifici delle singole materie, sono stati globalmente raggiunti dalla quasi totalità della classe, almeno ad un livello di sufficienza e, in alcuni casi, ad un livello complessivamente buono.

2.2 TEMPI DEL PERCORSO DIDATTICO

Liceo delle Scienze Umane

Materie di insegnamento	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	2	2
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Diritto ed economia politica	2	2	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Umane*	4	4	5	5	5
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore di 60 minuti	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con informatica nel primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della terra

Profilo culturale, educativo.

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

2.3 METODI DIDATTICI ADOTTATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

DISCIPLINA	Lezione frontale	Lezione con esperti	Lezione multimediale	Lezione pratica	Attività di laboratorio	Discussione guidata	Lavoro di gruppo	altro
Lingua e letteratura italiana	X	X						
Lingua e cultura latina	X							
Storia	X	X	X			X	X	
Filosofia	X		X					
Scienze umane	X	X	X			X	X	
Lingua e cultura straniera	X					X		
Matematica	X						X	
Fisica	X		X			X	X	
Scienze naturali	X		X		X	X	X	
Storia dell'arte	X		X					
Scienze motorie	X			X				
Religione	X		X			X		

2.4 MEZZI E STRUMENTI IMPIEGATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

DISCIPLINA	Testo adottato	Quaderni di lavoro	Schede	Videoproiettore	Videoregistratore	Piattaforma multimediale	Biblioteca scolastica	altro
Lingua e letteratura italiana	X			X			X	
Lingua e cultura latina	X			X				
Storia	X			X			X	
Filosofia	X			X				
Scienze umane	X	X		X				

Lingua e cultura straniera	X		X	X				
Matematica	X			X				
Fisica	X		X	X				
Scienze naturali	X			X				
Storia dell'arte	X			X				
Scienze motorie	X			X				
Religione	X		X	X				X

2.5 TIPOLOGIA E FORMA DI VERIFICHE INITINERE

Per controllare il processo d'apprendimento e per misurare il livello degli obiettivi disciplinari raggiunti, ogni docente adotta alcuni strumenti di rilevazione definiti per dipartimento. Di seguito sono riportate le tipologie e le forme di verifica di cui si possono avvalere i docenti, specificate per ogni disciplina:

DISCIPLINA	Interrogazione orale	Questionario (risposta aperta e chiusa)	Relazioni e/o lavori di gruppo	Esercizi	Verifiche scritte (*)	Prove pratiche
Lingua e letteratura italiana	X	X		X	X	X
Lingua e cultura latina	X	X		X	X	X
Storia	X	X	X	X	X	X
Filosofia	X	X			X	
Scienze umane	X	X	X		X	X
Lingua e cultura straniera	X	X	X	X	X	X
Matematica	X	X		X	X	
Fisica	X	X		X	X	
Scienze naturali	X	X			X	
Storia dell'arte	X	X			X	
Scienze motorie	X	X	X	X	X	X
Religione			X			

(*) La tipologia di verifica scritta può variare secondo la disciplina: analisi del testo, articolo di giornale, saggio breve, tema di attualità, tema di storia, traduzione, problemi, esercizi, esercitazioni grafiche, relazione, tema-saggio.

Nel corso dell'anno scolastico è sempre stato consentito l'uso del dizionario bilingue nelle prove scritte di Inglese e di Latino e della calcolatrice non programmabile nelle prove scritte di Matematica e Fisica.

2.6 SPAZI UTILIZZATI

DISCIPLINA	Aula tradizionale con LIM	Palestra	Laboratorio multimediale	Laboratorio linguistico	Biblioteca scolastica	Piattaforma multimediale	Aula di scienze	altro
Lingua e letteratura italiana	X							
Lingua e cultura latina	X							
Storia	X							
Filosofia	X							
Scienze umane	X							
Lingua e cultura straniera	X							
Matematica	X							
Fisica	X							
Scienze naturali	X							
Storia dell'arte	X							
Scienze motorie	X	X						
Religione	X		X					

2.7 INTERVENTI ISTITUZIONALI

2.7.1 CLIL

Nell'anno scolastico in corso la classe ha svolto il modulo CLIL di Fisica con l'argomento "Electric fields".

2.7.2 ORIENTAMENTO IN USCITA

Nell'ambito delle attività preposte ad aiutare gli studenti nella scelta posto diploma il nostro istituto ha attivato una serie di iniziative utili sia al proseguimento degli studi che alla ricerca di una professione.

Per questo sono stati proposti diversi interventi a cui hanno partecipato tutti gli alunni:

- 12/01/2018 - Presentazione dell'offerta formativa dell'Università Cattolica di Milano e conferenza sulla scelta post diploma, sull'importanza della formazione continua e analisi dei dati statistici sulle opportunità di lavoro per i laureati.
- 16/01/2018 – Presentazione offerta formativa IULM e conferenza sulla comunicazione
- 23/02/2018 – Presentazione dell'offerta formativa dell' università di Biella.
- 16/03/2018 – Nell'ambito della conoscenza del sé, per una scelta ragionata e consapevole del percorso di studi posto diploma, la scuola ha aderito al programma SESTANTE del'alphatest che, attraverso un seminario e un questionario di 273 item, ha permesso ai ragazzi di avere un profilo personale in rapporto a attitudini,interessi e metodo di studio.
- 16/03/2018,seminario e simulazione test ingresso facoltà di medicina per i ragazzi che ne hanno fatto richiesta. 23/03/2018, seminario e simulazione test ingresso altre facoltà sempre per i ragazzi che ne hanno fatto richiesta.
- I ragazzi, autonomamente, hanno partecipato a open day / lezioni aperte/ prove di test d'ingresso/ giornate di orientamento proposte dalle Università presenti sul territorio sia piemontese che lombardo.
- Molti hanno usufruito dello sportello di orientamento (colloqui con la psicologa d'istituto) presente a scuola per arrivare a una scelta grazie a una migliore conoscenza del sé e delle proprie attitudini.
- I ragazzi hanno potuto visionare materiale pubblicitario delle diverse facoltà e anche testi di preparazione per i test d'ingresso presenti al C.I.C.

2.7.3 IDEI

Nell'anno scolastico in corso gli interventi di recupero sono stati gestiti, in tutte le materie, a eccezione di Matematica, "in itinere", attraverso assegnazione di lavoro domestico individualizzato e/o con attività mirate svolte in classe, in orario curricolare.

2.7.4 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Le studentesse e gli studenti della classe hanno svolto attività di alternanza scuola lavoro per il monte ore previsto dalla legge 107/2015 e hanno acquisito le competenze legate al profilo di indirizzo, ovvero trasversali, come previsto dal progetto di alternanza elaborato dal Liceo "Bellini". Sulla base della certificazione delle relative competenze acquisite entro la data dello scrutinio di ammissione all'Esame di Stato, il Consiglio di classe ha valutato gli esiti delle suddette esperienze e la loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento. Le esperienze condotte in alternanza dai singoli alunni della classe saranno oggetto di presentazione alla Commissione d'Esame da parte dei componenti interni.

2.8 ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE

2.8.1 INIZIATIVE COMPLEMENTARI

- 06/11/2018 : spettacolo teatrale "Sorelle Materassi" presso il teatro Coccia di Novara.
- 15/01/2018: conferenza sulla donazione degli organi e dei tessuti a cura della dott.ssa Laura Cancelliere.
- Attività svolta durante l'intero anno scolastico denominata: "Il quotidiano in classe".
- Progetto "Per Tommaso" limitatamente agli studenti che si sono resi disponibili.
- Certificazioni linguistiche: PET e FIRST limitatamente agli studenti che si sono iscritti.
- Lezioni dimostrative presso centri sportivi cittadini: lezioni di fitness.

2.8.2 VISITE , VIAGGI DI ISTRUZIONE E SCAMBI CULTURALI

- 19/10/2018: Uscita didattica per visita alla mostra "Dal Rinascimento al Neoclassicismo - Le stanze segrete di Vittorio Sgarbi" presso il Castello Visconteo Sforzesco di Novara.
- 27/10/2018: Uscita didattica per visita alle mostre "110 artisti raccontano l'Italia - Quelcheresta di Milano Expo dal 1906 al 2015" e "Sorrisoamaro".
- 15/12/2018: Uscita didattica per visita al Mudec e alla GAM di Milano.
- **VIAGGIO D'ISTRUZIONE a NAPOLI nel periodo dal 5 al 10 Marzo.**

Classe o classi	Data approvazione del Consiglio	Numero maschi partecipanti	Numero femmine partecipanti	Indicare il numero totale partecipanti su numero totale alunni della classe n / N	Autorizzazioni vincolanti raccolte entro il 31/10 (numero)	Tetto massimo di spesa indicato dalla classe
VB	9 OTTOBRE	4	14	18/20	18	250 EURO

Accompagnatori	
Effettivo (Proponente e capocomitiva)	Nazarena BIANCHI

Programma dettagliato

	Primo giorno	Secondo giorno	Terzo giorno	Ultimo giorno
Partenza ore	Novara 7:04 Milano C.le 8:20			Napoli C.le 15:00 Milano C.le 20:18
Mezzo	Treno	Funicolare/Metropolitana	Treno/metropolitana	Treno
Arrivo	Milano C.le 7:46			Milano C.le 19:40

previsto ore	Napoli C.le 13:02			Novara 20:56
Pranzo	Pranzo libero a Napoli	Pranzo libero a Napoli	Pranzo libero a Napoli	Pranzo libero a Napoli
Descrizione attività	VISITA	VISITA	VISITA	VISITA
Trasferimenti in loco	<p>A partire dalle 15:00:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Piazza del Plebiscito ▪ Palazzo Reale ▪ Teatro San Carlo ▪ Galleria Umberto I ▪ Castel Nuovo ▪ Piazza Municipio ▪ Toledo (stazione metro) 	<p>A partire dalle 8:00:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Porta Capuana ▪ Cattedrale di Santa Maria Assunta ▪ Basilica di San Lorenzo Maggiore ▪ Via e chiesa san Gregorio Armeno ▪ Museo Cappella di San Severo ▪ Monastero di Santa Chiara ▪ Piazza del Gesù nuovo <p>A partire dalle 15:00:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Spaccanapoli ▪ Funicolare di Monte santo ▪ Vomero ▪ Museo e Certosa di San Martino con belvedere ▪ Castello di Sant'Elmo 	<p>A partire dalle 8:00:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ POMPEI <p>Nel pomeriggio</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lungomare Mergellina 	<p>A partire dalle 10:00:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Napoli sotterranea ▪ Giro nella Spaccanapoli con chiese e piazze ad ingresso libero

OBIETTIVI COGNITIVI

OBIETTIVI FORMATIVI

La visita alla città di Napoli ha lo scopo di essere un momento didattico e culturale altamente valido per l'importanza che la città ha avuto nella storia della cultura italiana in campo storico-artistico e letterario	Far vivere un' esperienza formativa significativa condividendo momenti di vita fuori dall'ambiente scolastico.
Conoscere la stratificazione urbana della città	Integrazione culturale attraverso una conoscenza diretta di aspetti storico /artistico /monumentali, paesaggistico/ambientali e culturali del proprio o di un altro paese.
Conoscere e comprendere l'eterogeneità nella formazione di un'identità urbana caratteristica	
Collegare le manifestazioni artistiche e letterarie ai territori in cui sono stati prodotti	

2.8.3 INTERVENTI EXTRACURRICULARI E DI APPROFONDIMENTO

- 23/10/2017: presentazione del progetto "Promemoria Auschwitz 2018" a cura dell'Associazione Sermais.
- 17/11/2017: *lectio magistralis* di Alessandro Barbero su "Caporetto".
- 26/01/2018: commemorazione del Giorno della Memoria 2018 - conferenza dal titolo "Alcune storie di ebrei a Novara tra il 1938 e il 1943" a cura della Prof.ssa Anna Cardano.
- 01/03/2018: incontro di approfondimento dal titolo "Come nasce un libro di poesia del Novecento: l'officina di Rebora e Montale" a cura del Prof. Gianni Mussini, per il ciclo di incontri "I segreti dei classici di ieri e di oggi. Come lavoravano i grandi autori della letteratura".
- 13/04/2018: partecipazione alla presentazione di un lavoro di approfondimento in lingua inglese su Martin Luther King.
- 17/04/2018: lezione di approfondimento su Rebora a cura della Dott.ssa Manni.

2.9 INIZIATIVE COMUNI FINALIZZATE ALLA PREPARAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

- prova scritta di Italiano, 02/05/2018, dalle ore 8,00 alle ore 14,00 (sul modello della prima prova dell'Esame di Stato)
- prova scritta di Pedagogia, 03/05/2018, dalle ore 8,00 alle ore 14,00 (sul modello della seconda prova dell'Esame di Stato)
- Prove di verifica pluridisciplinari formulate sul modello della terza prova dell'Esame di Stato, con le modalità di seguito descritte:

Data	Tempo assegnato	Materie coinvolte	Tipologia
11/12/2017	2 ore e 30 minuti	Matematica, Inglese, Storia dell'Arte, Filosofia	B
16/04/2018	2 ore e 30 minuti	Storia, Latino, Scienze, Inglese	B

Preparazione della prima parte della prova orale: il Consiglio di classe ha invitato gli allievi a scegliere un argomento affrontato nell'ambito della programmazione curricolare, organizzando, possibilmente in un percorso multidisciplinare, i temi trattati dalle singole discipline; ha consigliato l'approfondimento di temi specifici, in presenza di interessi particolari e di capacità per la ricerca autonoma.

2.10 CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La scala docimologica approvata dal Collegio

voto	profitto
1	l'alunno/a dimostra di non conoscere neppure gli elementi basilari della materia, di non possedere alcun prerequisito per affrontare le problematiche presentate, né alcun tipo di competenza e capacità richieste per l'apprendimento della materia;
2	le conoscenze sono ampiamente lacunose, l'alunno/a incontra gravi difficoltà nell'approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
3	l'alunno/a possiede qualche superficiale conoscenza; neppure se guidato sa approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
4	l'alunno/a possiede conoscenze frammentarie e limitate a particolari argomenti; sa istituire elementari collegamenti tra le diverse nozioni solo se guidato; è incerto nella motivazione dei concetti, si esprime senza proprietà lessicale;
5	l'alunno/a possiede una conoscenza dei problemi non completa; con difficoltà sa giustificare le proprie affermazioni;
6	l'alunno/a nonostante alcune incertezze, possiede gli elementi essenziali del programma; se guidato, sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro;

7	l'alunno/a presenta una conoscenza abbastanza sicura del programma; sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo preciso e corretto;
8	l'alunno/a conosce in modo preciso tutti gli argomenti richiesti, sa operare in modo autonomo collegamenti all'interno della disciplina, argomenta senza salti logici, si esprime con scioltezza, proprietà e chiarezza;
9	l'alunno/a possiede una informazione completa del programma, sa operare in modo autonomo dei collegamenti fra le varie parti della disciplina, opera sintesi personali, sa elaborare un'organizzazione critica autonoma, si esprime in modo preciso e pertinente;
10	oltre alle indicazioni formulate per il voto precedente, l'alunno/a ha approfondito personalmente alcuni argomenti, ha instaurato su di essi un approfondimento critico mediante processi di analisi e di sintesi.

Le indicazioni contenute nelle relazioni dei singoli docenti

Le griglie elaborate dai Dipartimenti disciplinari per la valutazione delle simulazioni svolte in preparazione delle prove scritte dell'Esame di Stato (in allegato al documento)

2.11 ESTREMI DELL'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

2.11.1 DATA DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La riunione per l'approvazione e la delibera del presente documento si effettua in 11/05/2018

2.11.2 MODALITA' DI APPROVAZIONE

Il documento è approvato all'unanimità.

PARTE TERZA

3.1 PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER OGNI MATERIA

(obiettivi disciplinari raggiunti, contenuti, mezzi, metodi didattici, modalità di verifica e strumenti di valutazione, comprese eventuali griglie per valutazione delle simulazioni svolte in preparazione delle prove scritte dell'Esame di Stato).

N.B. Al termine dell'anno scolastico i programmi allegati saranno, ove necessario, completati da eventuali integrazioni.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	11
LINGUA E CULTURA LATINA	16
STORIA	20
FILOSOFIA	23
SCIENZE UMANE	25
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA	30
MATEMATICA	32
FISICA	34
SCIENZE NATURALI	36
STORIA DELL'ARTE	38
SCIENZE MOTORIE	42
RELIGIONE.....	46

3.2 ALLEGATI

3.2.1 Testo della prova comune formulata secondo le tipologie della prima prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

3.2.2 Testo della prova comune formulata secondo le tipologie della seconda prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

3.2.3 Testo delle due prove comuni formulata secondo le tipologie della terza prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

Eventuali PEI o PDP saranno consegnati alla Commissione in forma riservata

Novara, 11 Maggio 2018

Il Segretario

Prof.ssa Ceriotti Laura Angela

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Motta

I docenti del Consiglio di Classe:

Materie	Docente	Firma
Lingua e letteratura italiana	La Rosa Raffaella	
Lingua e cultura latina	La Rosa Raffaella	
Storia	Paracino Tiziana	
Filosofia	Bianchi Nazarena	
Scienze umane	Ceriotti Laura Angela	
Lingua e cultura straniera	Pagani Maria Stella	
Matematica	Villanova Romana	
Fisica	Villanova Romana	
Scienze naturali	Schizzi Lidia	
Storia dell'arte	Cerutti Carlo	
Scienze motorie	Colella Nicola	
Religione	Vietti Carla	

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**DOCENTE: PROF.SSA RAFFAELLA LA ROSA****Docente:** Raffaella La Rosa**Materia:** Italiano**Classe:** 5B**Libro di testo:** "L'attualità della letteratura", Edizione bianca, Baldi-Giusso-Razetti-, vol. 3, 1-2, Paravia.**Relazione finale Italiano****OBIETTIVI****CONOSCENZE:**

- 1) conoscere i contenuti e le peculiarità stilistiche dei testi affrontati, nonché la poetica dei singoli autori;
- 2) conoscere il quadro di riferimento storico e culturale dal primo Ottocento all'Età contemporanea;

COMPETENZE:

- 1) Acquisire la capacità di affrontare un testo letterario, in prosa e in poesia, collocandolo all'interno della produzione dell'autore e interpretandone i significati;
- 2) saper analizzare i diversi generi letterari e le finalità specifiche di ciascuno;
- 3) perfezionare le capacità di analisi e sintesi, organizzando logicamente i contenuti;
- 4) esporre in maniera sicura, articolata e corretta (grammaticalmente e sintatticamente) gli argomenti studiati, sia nelle prove scritte che in quelle orali;
- 5) saper effettuare confronti e collegamenti interdisciplinari.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha, nel complesso, raggiunto un discreto livello di conoscenze e competenze, in alcuni casi con risultati molto buoni che attestano la serietà e la costanza del lavoro. Nella produzione scritta, purtroppo, in alcuni/e per carenze pregresse e/o scarsa applicazione rimangono difficoltà espositive e una certa povertà lessicale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le lezioni sono state prevalentemente frontali, ma spesso partecipate attraverso domande dirette sui testi in analisi, per stimolare la partecipazione attiva degli/delle alunni/e. La biografia di approccio all'autore è servita per giustificarne la poetica e motivarne la produzione. La trattazione degli argomenti ha seguito un criterio storicistico con ampia attenzione alla lettura e all'analisi dei testi, soprattutto in preparazione alla prova finale di maturità. Sono state effettuate lezioni metodologiche per avviare alla produzione scritta espositivo/argomentativa (finalizzate in particolare al saggio breve e all'analisi del testo), con elaborati domestici e correzione individuale e/o in aula. Gli strumenti utilizzati sono stati principalmente: i libri in adozione, testi forniti in fotocopia, libri per lettura integrale di romanzi, lavagna, LIM.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- 1) Le prove per la valutazione dello scritto sono state effettuate favorendo la produzione delle tipologie trattate (A e B), ma dando almeno una volta, anche la possibilità di scegliere tra altre le tipologie, in collaborazione con le docenti di Filosofia e Storia, secondo le proposte ministeriali.
- 2) E' stato effettuato un congruo numero di verifiche, tra orali e scritte, per la valutazione degli obiettivi previsti per l'orale, sia nel trimestre che nel pentamestre, secondo quanto stabilito dal dipartimento di Lettere.
- 3) La valutazione decimale si è integrata con quella in quindicesimi per le simulazioni. Inoltre, le interrogazioni sia orali che scritte sono state predisposte in modo da costituire non solo un'occasione per valutare il raggiungimento, nell'insieme, di ognuno degli obiettivi prefissati, ma anche un momento di riflessione e di rielaborazione autonoma, nonché di recupero in caso di lacune o carenze di qualsiasi tipo. Nelle interrogazioni scritte sono state utilizzate domande a risposta aperta sintetica, trattazioni sintetiche, analisi testuali volte a verificare i vari obiettivi previsti.

Si allega il programma disciplinare svolto

LETTERATURA ITALIANA

1. GIACOMO LEOPARDI

- Biografia ragionata
- Lettura e commento della *Lettera a Giordani* (1819)
- "Zibaldone": lettura e analisi de "La teoria del piacere", "Il vago e l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza", "Indefinito e infinito", "Teoria della visione", "Ricordanza e poesia", "Indefinito e poesia", "La doppia visione", "La rimembranza"
- Pessimismo storico, esistenziale e cosmico
- Leopardi e il Romanticismo
- Le "Canzoni" e gli "Idilli": poetica e caratteristiche principali
- Lettura e analisi:

"L'infinito"

"La sera del dì di festa"

"Ultimo canto di Saffo"

- "Operette morali", storia compositiva e caratteristiche: il modello luciano ed illuminista, i tipi di personaggi e i registri linguistici
- Consigliata lettura integrale dell'opera
- Lettura e commento:

"Dialogo della Moda e della Morte"

"Dialogo della Natura e di un Islandese"

"Cantico di un gallo silvestre"

"Dialogo di Plotino e Porfirio"

"Dialogo di un venditore di almanacchi"

- "Canti pisano-recanatesi": caratteristiche e confronto con gli "Idilli"
- Lettura ed analisi:

"A Silvia"

"Il canto notturno di un pastore errante dell'Asia"

- Il "Ciclo di Aspasia": caratteristiche e contenuti
- Lettura ed analisi:

"A se stesso"

- La "Palinodia al marchese G. Capponi": la polemica contro l'ottimismo progressista e le tendenze neocattoliche del XIX secolo
- "La ginestra": un testamento spirituale tra pessimismo e utopia
- Lettura, analisi e commento del *testointegrale*

2. L'ETÀ POSTUNITARIA

- Coordinate storico-politiche e letterarie, la "delusione" degli intellettuali dopo l'Unità d'Italia

3. LA SCAPIGLIATURA MILANESE.

- Origine del termine e caratteristiche del movimento
- La *bohème* in Francia e Baudelaire
- Lettura e commento:

"La perdita dell'aureola"

- Arrigo Boito: lettura, analisi e commento de "Dualismo"

4. GIOSUÈ CARDUCCI

- Dati biografici ed evoluzione letteraria
- "Rime nuove": caratteristiche generali
- Lettura ed analisi:

"Pianto antico"

"San Martino" (in fotocopia)

- Le "Odi barbare" e la metrica barbara

- Lettura ed analisi:

"Nevicata"

"Fantasia"

"Alla stazione una mattina d'autunno"

- Classicismo e Romanticismo in Carducci

5. IL NATURALISMO FRANCESE

- Caratteristiche generali

- Zola e il "romanzo sperimentale"

6. IL VERISMO IN ITALIA

- Naturalismo e Verismo: confronti

7. GIOVANNI VERGA

- Dati biografici ed evoluzione letteraria
- Lettura e commento:

Prefazione a "L'amante di Gramigna": Lettera a Farina

- La tecnica narrativa e la "regressione"
- L'impersonalità e l'eclissi del Narratore
- "Vita nei campi" (1881): caratteristiche della raccolta
- Lettura, analisi e commento:

"Rosso Malpelo"

- Il ciclo dei "Vinti": il progetto
- Lettura e commento:

Prefazione ai "Malavoglia"

- "I Malavoglia": la struttura narrativa, lo spazio e il tempo, i personaggi
- Lettura integrale del romanzo
- Lettura e commento:

cap. I

- "Novelle rusticane": caratteristiche della raccolta
- Lettura e commento:

"La roba"

"Libertà"

- "Mastro don Gesualdo": l'intreccio narrativo e caratteristiche generali

8. IL DECADENTISMO IN EUROPA E IN ITALIA

- Coordinate storico-politiche e caratteristiche generali del movimento
- Confronto con il Romanticismo ed il Naturalismo
- Origine del termine: lettura (in traduzione) di "Languore" di P. Verlaine
- Simbolismo e "corrispondenze": lettura (in traduzione) di "Les correspondences" di C. Baudelaire
- Estetismo e Panismo
- La crisi dell'intellettuale alla fine del XIX secolo

9. EXCURSUS: «IL ROMANZO DECADENTE IN EUROPA»

- J. Huismans: "Controcorrente"
- Lettura e commento:

"La realtà sostitutiva", cap. II

- O. Wilde: "Il ritratto di Dorian Gray"

- Lettura e commento:

"I principi dell'Estetismo", Prefazione

"Un maestro di edonismo", cap. II

-
- G. d'Annunzio: "Il piacere"
- Lettura e commento:

"Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti"

"Una fantasia in bianco maggiore"

10. GIOVANNI PASCOLI

- Biografia ragionata
- La visione del mondo e la poetica de "Il fanciullino"
- Lettura e commento:

"Una poetica decadente" ("Il fanciullino")

- "Myricae": significato del titolo, storia compositiva, temi e caratteristiche letterarie
- Lettura e analisi:

"Arano"

"Novembre"

"Il lampo"

"Il temporale"

"L'assiuolo"

"X agosto"

- Linguaggio pre-grammaticale e post-grammaticale (G. Contini)

- "Canti di Castelvecchio": continuità e superamento di "Myricae"

- Lettura e analisi:
"Il gelsomino notturno"

11. GABRIELE D'ANNUNZIO

- Dati biografici
- La fase dell'Estetismo
- Le "Laudi": il progetto editoriale
- Lettura da "Alcyone":

"La sera fiesolana"

"La pioggia nel pineto"

"Meriggio"

12. APPROFONDIMENTO: "IL GATTOPARDO", UN CASO LETTERARIO DEL XX SECOLO

- Lettura integrale del romanzo

13. APPROFONDIMENTO: IL SIGNIFICATO DELLA POESIA IN CLEMENTE REBORA (a cura della dott.ssa E. Manni)

- Biografia ragionata
- "La Voce"
- Le raccolte poetiche
- Lettura e commento:

"Frammento XLIX" ("Frammenti lirici")

"Frammento LXXII" ("Frammenti lirici")

"La poesia è un miele" ("Canti dell'infermità")

14. APPROFONDIMENTO: LA LETTERATURA PER L'INFANZIA COME STRUMENTO POLITICO NELL'ITALIA UNITA

- E. De Amicis: "Cuore" (lettura integrale del romanzo)
- C. Collodi: "Pinocchio" (lettura integrale del romanzo)

15. EXCURSUS: «LA POESIA DEL PRIMO NOVECENTO» (PARTE I)

- Le "Avanguardie storiche": la nozione di "avanguardia"
- Il dibattito delle riviste fiorentine nei primi decenni del Novecento
- Il Futurismo italiano
- Lettura e commento:

"Manifesto del Futurismo"

"Manifesto tecnico della letteratura futurista"

"Bombardamento" di F. Tommaso Marinetti

"E lasciatemi divertire!" A. Palazzeschi

- Il Crepuscolarismo: Corazzini e Gozzano
- Lettura e commento:

"Desolazione del povero poeta sentimentale" di S. Corazzini

"La signorina Felicita" di G. Gozzano

DANTE ALIGHIERI

La "COMMEDIA", *PARADISO*: struttura, ordinamento morale, i registri linguistici, misticismo e razionalismo. Lettura analisi e commento dei seguenti canti:

Canto I

Canto II (vv. 1-30)

Canto III

Canto VI

Canto XI

Canto XV

Canto XVII

Canto XXX

Canto XXXIII

PERCORSI

Visione del film *Francesco*, di Liliana Cavani, con M. Rourke, E. Bonham Carter. Drammatico, durata 158 min. - Italia, Germania 1989.

"DON GIOVANNI" di W. A. Mozart
Visione dell'opera lirica a Novara, Teatro Coccia.

Novara, 11 maggio 2018
La Docente prof.ssa R. La Rosa

I Rappresentanti

LINGUA E CULTURA LATINA

DOCENTE: PROF.SSA RAFFAELLA LA ROSA

Docente: Raffaella La Rosa**Materia:** Latino**Classe:** 5B**Libro di testo:** V. CITTI, C. CASALI, M. GUBELLINI, L. PASETTI, A. PENNESI, *Candidi soles*, vol. 2 *Dall'età di Augusto al tardo antico*, Zanichelli.Relazione finale Latino

OBIETTIVI

CONOSCENZE

- 1) conoscere i contenuti, le strutture morfo-sintattiche e le peculiarità stilistiche dei testi affrontati, nonché la poetica dei singoli autori;
- 2) conoscere la storia della letteratura latina dalle origini al III secolo d.C.

COMPETENZE

- 1) individuare i caratteri salienti della letteratura latina, collocando testi e autori nella trama generale della storia letteraria;
- 2) comprendere testi latini di autori diversi e di difficoltà progressiva, riconoscendo le strutture morfo-sintattiche, quelle lessicali-semantiche e la tipologia dei testi, imparando così a giustificare la traduzione del testo effettuata;
- 3) esporre in maniera sicura, articolata e corretta (grammaticalmente e sintatticamente) gli argomenti studiati, sia nelle prove scritte che in quelle orali;
- 4) perfezionare le capacità di analisi e sintesi sul testo in lingua latina;
- 5) saper effettuare confronti e collegamenti interdisciplinari organizzando logicamente i contenuti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La maggior parte degli/le allievi/e ha seguito in modo propositivo lo svolgersi delle lezioni di Storia della Letteratura, ma sono emerse gravi difficoltà nelle letture degli autori proposte in lingua latina, a causa soprattutto delle incertezze e delle lacune grammaticali/sintattiche pregresse, che hanno reso più difficile l'approccio al testo. Non sempre costante in alcuni/e l'impegno nello studio.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le lezioni sono state frontali, con un approccio storiografico alla conoscenza dei periodi e con lettura ragionata e dialogata dei testi in traduzione, a cui è stato dato un certo rilievo per l'individuazione di caratteri e tematiche peculiari dei singoli autori. Durante la lezione, i testi in lingua hanno fornito elementi per la riflessione linguistica, per un costante confronto tra lessico latino e lessico italiano, per il ripasso delle strutture sintattiche e spunti di analisi tematica e di discussione e dibattito. Tali testi sono stati utilizzati anche come occasione di esercizio per la traduzione, a volte svolta dagli studenti e corretta e commentata collettivamente in classe. Gli strumenti impiegati sono stati principalmente: i libri in adozione, testi forniti in fotocopia, lavagna, LIM.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per lo scritto è stato svolto il numero di prove stabilito dal Dipartimento: traduzioni di brani d'autore *ex novo* o già studiate e commentate in classe, integrate e quesiti a risposta breve per l'analisi e la contestualizzazione; ciò per motivare chi abbia dimostrato lacune pregresse nella traduzione. Per l'orale: un congruo numero di interrogazioni tradizionali e/o interrogazioni scritte sul modello della III prova dell'Esame di Stato. Le interrogazioni sia orali che scritte sono state predisposte in modo da costituire non solo un'occasione per valutare il raggiungimento, nell'insieme, di ognuno degli obiettivi prefissati, ma anche un momento di riflessione e di rielaborazione autonoma, nonché di recupero in caso di lacune o carenze di qualsiasi tipo. E' stata effettuata una simulazione della terza prova. La valutazione decimale si è integrata con quella in quindicesimi per le simulazioni.

Si allega il programma disciplinare svolto.

LETTERATURA LATINA

1. "TRADUTTORE TRADITORE"

- Introduzione allo studio della letteratura latina
- Leggere in lingua originale

2. L'ETÀ GIULIO-CLAUDIA

- Coordinate storico-politiche
- Il contesto culturale
- *Otium* e *negotium*: significato e slittamento semantico tra I a.C e I d.C.
- Filosofia e retorica nel I secolo

3. FEDRO

- Brevi notizie biografiche
- Il genere letterario della "favola" e il modello esopico
- Le "*Fabulae*": caratteristiche generali
- L'*Appendix perottina*
- Letture in Latino:

Prologus

Lupus et agnus, "*Fabulae*", I,1 (in fotocopia)

Ranae regem petiverunt, "*Fabulae*", I,3 (in fotocopia)

Miles et vidua, *Appendix perottina*, XV (in fotocopia)

4. SENECA

- Biografia ragionata
- Seneca e il potere, la morte descritta da Tacito negli *Annales* XV
- I "Dialogi": caratteristiche generali della raccolta
- La diatriba stoico-cinica
- Metafore esplicite/implicite
- "*Consolatio ad Marciam*"
- "*Consolatio ad Polybium*"
- "*Consolatio ad Helviam matrem*"
- "*De brevitate vitae*": il destinatario, temi, contenuti, stile
- Letture in Latino:

"La vita non è breve", cap. 1, 1-4

"Vita e tempus", cap. 2, 1-3

"Il tempo è più del denaro", cap. 8, 1-5

"Profondi misteri", cap. 19, 1-2

- Letture in traduzione:

"Le sofferenze di Augusto", cap. 4, 1-6

"Lo spreco del tempo", cap. 16, 1-5

"Il tempo per sé", cap. 18, 1-6

- "*De tranquillitate animi*": contenuti generali
- Il dialogo con Sereno ed il significato della parola *tranquillitas*
- I "Trattati": caratteristiche generali della raccolta
- "*De clementia*"
- "*Naturales quaestiones*"
- "*Epistulae morales ad Lucilium*": struttura e contenuti generali dell'opera
- Significato dell'opera e confronto con l'epistolario di Cicerone
- Il presunto cristianesimo di Seneca
- Lettura in Latino:

"L'uso del tempo", Ep. 1

- Lettura in traduzione:

"La schiavitù", Ep. 47

- "Le voci nei dialoghi senecani" (G. Mazzoli): lettura critica di approfondimento
- "Seneca e gli schiavi" (W. Richter): lettura critica di approfondimento
- Le tragedie: modelli letterari e significato dell'opera
- "*Apokolokyntosis*": caratteristiche, forma e contenuto
- La satira menippea

5. LUCANO

- Dati biografici

- *"Bellum civile"* o *"Pharsalia"*: struttura e contenuti
- I personaggi principali
- Il rituale di negromanzia (la catabasi)
- Confronto con Virgilio
- Le novità dell'epica di Lucano e l'anticlassicismo
- Letture in traduzione:

"Proemio"

"Il modello di Catone"

"Ritratto di Cesare e Pompeo" (in fotocopia)

6. PETRONIO

- Petronio Arbitro, il ritratto di Tacito negli *Annales*, XV
- *"Satyricon"*: un macro-frammento
- La *quaestio* sull'autore
- La *quaestio* sul genere letterario
- Trama e personaggi
- La lingua e i registri
- Lettura in Latino:

"La matrona di Efeso", 111-112

- Letture in traduzione:

"Un'eloquenza decaduta", 1-2

"Entra in scena Trimalchione", 32-33

"La cena di Trimalchione" 41.9

7. L'ETÀ DEI FLAVI

- Coordinate storico-politiche
- Il contesto culturale

8. MARZIALE

- Dati biografici.
- *Xenia* e *Apophoreta*, *Liber de spectaculis*
- Epigrammi: struttura, temi e caratteristiche
- Comicità e realismo.
- L'uso dell'*aprosdoketon*.
- Letture in Latino:

"Quel cafone di Ceciliano", 1,20

- "Marziale al suo pubblico" (A. Borgo): lettura critica di approfondimento

9. QUINTILIANO

- Dati biografici
- *"De causis corruptae eloquentiae"*
- *"Institutio oratoria"*: struttura e contenuti generali
- Il concetto di buon oratore
- La pedagogia
- Lettura in traduzione:

"Filosofia o retorica?", Proemio, 13-20

"A casa o a scuola", I, 2,1-3

"Educare giocando", I, 3,8-14

- "L'attenzione di Quintiliano per la psicologia": lettura critica di approfondimento

10. L'ETÀ DI NERVA E TRAIANO

- Coordinate storico-politiche
- Il contesto culturale

11. TACITO

- Dati biografici.
- Il *"Dialogus de oratoribus"*: l'incerta attribuzione, contenuti e stile
- *Excursus* sulle cause della decadenza dell'oratoria in età imperiale (confronto tra Tacito e Quintiliano)
- Lettura in traduzione:

"La sete di apprendere", cap. 2

- *"Historiae"* e *"Annales"*: caratteristiche e contenuti delle opere

- La concezione storiografica

- La visione politica

- Il pessimismo

- La lingua e lo stile
- Lettura in Latino:
- Letture in traduzione:

"Il prologo", "Historiae", I, 1

"La morte di Seneca", "Annales", XV, 62-64

"La morte di Petronio", "Annales", XVI, 18-19

Novara 11 maggio 2018

I rappresentanti di classe

Prof.ssa R. La Rosa

STORIA

DOCENTE: PROF.SSA TIZIANA PARACINO

Anno scolastico 2017-18

Docente: Prof.ssa Tiziana Paracino

Disciplina: Storia

La classe ha lavorato con interesse e impegno crescente nel corso dell'anno scolastico, cercando di rispondere positivamente agli stimoli provenienti dalle lezioni e dalle letture assegnate come approfondimento individuale, domestico.

Grande impegno ha richiesto l'affinamento delle capacità critiche di analisi e sintesi. L'esposizione, non mnemonica, dei contenuti e la rielaborazione degli stessi ha impegnato una parte significativa della classe. Alcuni studenti nei confronti delle tematiche storico-sociali affrontate hanno dimostrato particolare interesse e sono stati molto partecipi al dialogo educativo.

Obiettivi raggiunti

Gli alunni presentano un discreto livello di padronanza dei dati essenziali, relativi ai periodi storici affrontati. Costruiscono sintesi e usano adeguatamente il lessico disciplinare. Si distinguono però livelli diversi nel conseguimento degli obiettivi. Per l'alunna con certificazione DSA si fa riferimento al fascicolo personale.

Metodologie

- Lezione frontale
- Lezione frontale dialogata
- Lettura di documenti e commento
- Lettura di testi attinenti al programma svolto
- Analisi di documenti e testi della biblioteca scolastica
- Documenti archivio RAI
- Approccio pluridisciplinare
- Scrittura : tema storico e saggio breve(esecuzione domestica) .

Verifiche

- Due verifiche orali nel trimestre.
 - Due verifiche orali nel pentamestre e una prova sul modello della terza prova dell'esame di stato, tipologia B.
- Quanto ai criteri di valutazione, ci si è attenuti alla scala docimologica stabilita dal Collegio dei docenti e si è utilizzata la griglia unica per la valutazione della terza prova.

L'insegnante Prof.ssa Tiziana Paracino
Novara, 9 Maggio 2018

Classe VB Anno scolastico 2017/18
Docente: Prof.ssa Tiziana Paracino
Disciplina: Storia
Libri di testo: M. Fossati , G. Luppi, E.Zanette , La città della storia, Ed.Scolastiche Bruno Mondadori vol.3

Programma svolto.

UNITA' 24 "L'Europa della belle époque" p.16
Cap.1 "Inizio secolo:le inquietudini della modernità "
Cap.2 "Il caso italiano: un liberalismo incompiuto"
.
UNITA'25 "Guerra e rivoluzione" p.43

Cap.1 "Lo scoppio della guerra e l'intervento italiano. 1914-15"	
Cap.2 "Il conflitto e la vittoria dell'Intesa. 1916-18"	
Cap.3 "La Russia: rivoluzioni e guerra civile. 1917-19"	
UNITA'26 "L'eredità della guerra e gli anni venti"	p.87
Cap.1 "La pace impossibile. Il quadro politico del dopoguerra"	
Cap.2 "Le radici del problema mediorientale. L'eredità ottomana"	
Cap.3 "Dallo sviluppo alla crisi. Il quadro economico del dopoguerra "	
Cap.3 "Il regime fascista"	
UNITA' 27 "Il fascismo"	p.117
Cap.1 "Le tensioni del dopoguerra. Un vincitore in crisi"	
Cap.2"Il crollo dello stato liberale. Il fascismo al potere"	
Cap.3 "Il regime fascista. Un totalitarismo imperfetto"	
UNITA' 28 "Il nazismo"	p.165
Cap.1 "Nascita e morte di una democrazia. La Germania di Weimer e l'ascesa del nazismo"	
Cap.2 "Il regime nazista. Terrore e manipolazione"	
UNITA' 29 "Lo stalinismo"	p.197
Cap.1 "Dopo la rivoluzione. L'Urss negli anni venti e l'ascesa di Stalin"	
Cap.2 "Il regime staliniano. Economia e terrore"	
UNITA' 30 "Il mondo e l'Europa fra le due guerre"	p.225
Cap.1 "La nuova Asia. India, Giappone e Cina"	
Cap.2 "Gli Stati Uniti e l'America Latina. Il New deal"	
Cap.3 "L'Europa negli anni trenta. Totalitarismi e democrazie"	
UNITA'31 "Guerra, Shoah, Resistenza"	p.253
Cap.1 "La catastrofe dell'Europa. La Seconda guerra mondiale"	
Cap.2 "Saccheggio e sterminio. L'Europa nazista e la Shoah"	
Cap.3 "La Resistenza in Europa e in Italia. Quelli che si opposero"	
UNITA' 32 "Un mondo nuovo"	p.307
Cap. 1 "Pace impossibile, guerra improponibile. La guerra fredda"	
Cap.2 "Il "lungo dopoguerra". Est e ovest negli anni cinquanta-settanta"	
Cap.3 "La "società dell'abbondanza". Crescita e crisi dell'Occidente"	

Lecture tratte dal libro di testo

Irredentismo		p.53
La guerra italiana	p.62	
Quel genio di Ford		p.104-105
Il confine orientale		p.125
Piccolo dizionario illustrato dei simboli fascisti		p.133
Sistemi elettorali		p.139
Il fascismo e la scuola		p.147
Tre parole intorno al potere		p.179
Triangoli rosa		p.189
Cittadini di razza e "vite indegne"		p.190
Perché il nazismo ebbe consenso?		p.191-192
La bambina dei fiori		p.218
Il gulag		p.219-220
Genocidio		p.274
Vita nel ghetto		p.275
Il giardino dei giusti		p.276
Le cifre dello sterminio		p.277

Il sistema dei lager	p.247
Parole della Shoah	p.280-281
Auschwitz e la responsabilità	p.282-283
Le Italie della Resistenza	p.295
Resistenza senz'armi	p.298

Letture domestiche

G.Verga, I Malavoglia, ed. a scelta
P.Levi,Sommersi e salvati, Einaudi.
R. Viganò, L'Agnese va a morire,ed. a scelta.
B. Behar, La strage dimenticata, Interlinea.

Approfondimenti individuali svolti dagli studenti (Bibliografia e sitografia curata dai medesimi)

La linea Maginot
Hannah Arendt (razza)
I kamikaze
Le leggi di Norimberga
I lager
Le adunate di massa
La propaganda
Differenza tra neutralità e non belligeranza
Gestapo
Il ghetto
Differenza tra campo di sterminio e campo di lavoro
I gulag
Museo ebraico di Berlino
I 14 punti di Wilson
Lo sbarco in Normandia
Pearl Harbor
Guernica
La bicicletta nella Seconda Guerra Mondiale
La morte di Hitler
La morte di Mussolini

Novara, 9 Maggio 2018

L'Insegnante _____

I Rappresentanti _____

FILOSOFIA

DOCENTE: PROF.SSA NAZARENA BIANCHI

Indicazioni metodologiche e programma di Filosofia

Classe 5B a.s. 2017/18

Prof. N. Bianchi

Obiettivi disciplinari raggiunti

1. Conoscenza del pensiero di alcuni autori e di alcune correnti di pensiero;
2. Conoscenza e uso di termini e concetti;
3. Sviluppo della capacità di argomentazione;
4. Analisi del testo filosofico.

Classe 5 B

Programma svolto

Filosofia a.s.2017/18

Contenuti

Idealismo tedesco: il dibattito post-kantiano circa la critica della cosa in sé.

Fichte: la Dottrina della scienza, primato della ragion pratica, idealismo e dogmatismo, nazionalismo.

Schelling: critica a Fichte, unità di natura e spirito, filosofia della natura, ideal-realismo, l'arte.

Hegel: il sistema e la dialettica. Le critiche a Kant, Fichte e Schelling. La Fenomenologia con la figura del servo-padrone.

Spirito oggettivo: diritto e moralità; eticità: famiglia, società civile e stato. Spirito assoluto: arte, religione, filosofia.

Schopenhauer: il mondo come rappresentazione, la dimensione del sogno e dell'illusione, caratteristiche della volontà di vivere, il pessimismo cosmico, l'arte, la morale, l'ascesi.

Kierkegaard: umorismo e ironia; esistenza, disperazione e angoscia; lo stadio estetico, etico, religioso; l'attimo e la storia.

Feuerbach: la critica all'idealismo hegeliano; la critica alla religione; l'umanismo naturalistico.

Marx: caratteristiche generali del marxismo: il concetto di prassi; critica al misticismo logico di Hegel; i Manoscritti del '44, il concetto di alienazione; il distacco da Feuerbach; la concezione materialistica della storia, struttura e sovrastruttura; il Manifesto del partito comunista; Il capitale: merce, lavoro e plusvalore; le fasi della futura società comunista.

Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo: Comte, la legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze; la sociologia; la concezione della scienza e della religione.

Lo spiritualismo e Bergson: tempo e durata; memoria, ricordo, percezione; lo slancio vitale; istinto, intelligenza e intuizione; società aperte e chiuse.

Lo storicismo: Dilthey e le scienze dello spirito.

Nietzsche: vita e opere, la nascita della tragedia, la seconda considerazione inattuale, la morte di dio, eterno ritorno, oltreuomo. L'ultimo Nietzsche: trasvalutazione dei valori, morale dei signori e degli schiavi; la volontà di potenza, il problema del nichilismo.

Croce: la critica a Hegel, l'estetica: l'autonomia dell'arte; l'arte come intuizione lirica e come intuizione-espressione, l'espressione poetica; la teoria della storia.

Sviluppi del marxismo e scuola di Francoforte: Lenin e il realismo, Lukacs e la coscienza di classe, Gramsci e il concetto di prassi . La scuola di Francoforte:Horkheimer e la dialettica autodistruttiva dell'illuminismo. L'ultimo Horkheimer.Adorno: la dialettica negativa, la critica dell' "industria culturale" e la teoria dell'arte.

W. Benjamin:l'utopia del ricordo in Infanzia berlinese con tre brani a scelta. Szondi: Proust/Benjamin (dal testo Infanzia berlinese e la postfazione di Adorno).

H. Arendt: le origini del totalitarismo, la vita attiva.

Husserl e la fenomenologia: intenzionalità, epochè, essenze. Il rapporto tra logica e psicologia. Il problema dell'intersoggettività. La crisi delle scienze europee.

L'esistenzialismo in generale e filosofia.

Sartre: esistenza e libertà,dalla "nausea" all'"impegno". La critica della ragione dialettica.

Heidegger: vita e opere, essere e esistenza,l'essere nel mondo e la visione ambientale preveggenete, esistenza autentica e inautentica, il rapporto Heidegger/ Nietzsche, la metafisica e l'oblio dell'essere, tempo e storia. Il secondo Heidegger , i caratteri della Kehre e la differenza ontologica, il problema della verità, e l'antiumanismo.Le nuove concezioni dell'arte e del linguaggio.

Letture:

da Hegel, Signiria e servitù,p. 482 , La dialettica,p.488 e L'arte e la sua "morte",p. 514

da Schopenhauer,Il mondo come volontà,p.36

da Marx, Struttura e sovrastruttura,p.133

da Nietzsche,Il grande annuncio,p.312

da Horkheimer e Adorno, La prospettiva totalitaria dell'illuminismo,p.424

da W. Benjamin, Infanzia berlinese: lettura e comprensione di tre brani ascelta e postfazioni di T. W. Adorno e P. Szondi.

Mezzi

Libri di testo in adozione: Cioffi,Luppi,Zanette,Bianchi, Archè,vol.2, Bruno Mondadori e N. Abbagnano-G. Fornero, I nodi del pensiero, vol.3,Paravia

M.Proust, Alla ricerca del tempo perduto, fotocopie fornite dall'insegnante, W. Benjamin, Infanzia berlinese Einaudi (consigliato)

Metodi didattici

Lezioni frontali e partecipate, lettura e comprensione di testi dai libri di testo o forniti dall'insegnante, schemi di riepilogo, visioni di filmati relativi agli argomenti trattati, lim...

Modalità di verifica

Almeno due verifiche orali o scritte nel trimestre e due nel pentamestre. La prima del trimestre entro il 15 Novembre. La prima del pentamestre entro il mese di Marzo, la seconda entro la fine di Maggio come da dipartimento.

SCIENZE UMANE

DOCENTE: PROF.SSA LAURA ANGELA CERIOTTI

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

INDICAZIONI METODOLOGICHE E PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE

Docente CERIOTTI LAURA ANGELA classe 5 B materia: SCIENZE UMANE

INDICAZIONI METODOLOGICHE.

Metodi di insegnamento

La dinamica di apprendimento che si è sviluppata è attiva, persegue la sensibilizzazione del discente all' utilizzo di un metodo e all' acquisizione di concetti di base, piuttosto che alla sistematizzazione esaustiva dei contenuti. La materia si presta infatti all' esposizione partecipata, attraverso esempi e, ove possibile, a riferimenti tratti dall' esperienza e dalla vita degli alunni, o comunque da eventi o esperienze di ricerca di cui allievi siano a conoscenza.

I nuclei tematici sono stati organizzati in tre fasi:

- A) Fase iniziale espositiva per definire gli argomenti delle unità didattiche.
- B) Fase esemplificativa, che si sviluppa a partire da stimoli concreti e ripercorre ricerche empiriche, esperimenti classici ed esperienze.
- C) Fase del coinvolgimento attivo degli studenti al fine di renderli più consapevoli degli strumenti metodologici utilizzati e degli elementi contenutistici trattati.

- Lezioni frontali: introduzione e lettura guidata e commentata del testo, lezione/discussione.
- Produzione di schemi analitici e avvio alla sintesi.
- Riflessioni personali finalizzate alla comprensione critica dei contenuti.
- Discussioni guidate e lavori di gruppo.
- Presentazione di argomenti in chiave problematica, al fine di stimolare la riflessione personale, il giudizio critico e l'analisi degli eventi in un'ottica psicosociale.
- Lettura e analisi di brani antologici contenuti nel libro di testo o di materiale fornito dall'insegnante (articoli, estratti di saggi, ecc.).
- Costruzione di griglie riassuntive, glossari e mappe concettuali alla lavagna, al fine di rinsaldare le conoscenze e facilitare l'assimilazione degli argomenti trattati.
- Svolgimento di esercizi contenuti nel libro di testo al termine dell'U.D., con funzione di ripasso in vista delle prove di verifica e di accertamento immediato dell'assimilazione dei contenuti.
- Condurre discussioni guidate e lavori di gruppo.
- Costruire griglie riassuntive, glossari e mappe concettuali alla lavagna, al fine di rinsaldare le conoscenze emerse dal brainstorming e facilitare quindi l'assimilazione degli argomenti trattati.
- E' stato frequente inoltre l'utilizzo della Lim, l'uso di materiali on line, la visione di film e film documentari di antropologia, sociologia, psicologia, pedagogia.
- Ripasso in gruppi di lavoro al termine dell'U.D., con funzione di consolidamento in vista delle prove di verifica e di accertamento immediato dell'assimilazione dei contenuti.
- Lavoro domestico: esercitazioni singole e lavori di ricerca e approfondimento.
- Visita alle mostre: "110 artisti raccontano l'Italia - Quelcheresta di Milano Expo dal 1906 al 2015" e "Sorrisoamaro".
- Intervento di esperto esterno, Prof. Eugenio Caruba, sul tema del viaggio antropologico e di scambio culturale. Il viaggio in Brasile a Imperatriz.

Strumenti di lavoro

- Uso critico del manuale e di eventuali altri testi utilizzati per integrare argomenti specifici.
- Esercitazioni con modalità plurime.
- Utilizzo di Laboratori, utilizzo della Lim, uso di materiali on line
- Lavori di gruppo sulla stesura e correzione di temi in preparazione della seconda prova.

Testi adottati:

VOLONTE', LUNGI, MAGATTI, *Sociologia*, Einaudi Scuola.

CHIOSSO, *Pedagogia (vol. 2)*, Einaudi Scuola.

FABIETTI, *Antropologia*, Einaudi Scuola.

Verifica

Sono state svolte verifiche scritte e orali per un minimo di due prove nel Trimestre e tre prove nel Pentamestre (come stabilito nel Dipartimento) articolate nelle seguenti modalità:

- A) Verifica scritta con sviluppo di tema e risposta a domande aperte.
- B) Prove strutturate come la Seconda prova scritta dell'Esame di Stato.
- C) Prova comune secondo il modello della Seconda Prova scritta dell'Esame di Stato.
- D) Interrogazioni orali.

Valutazione

Criteri generali di valutazione

Valutazione tramite osservazione diretta della classe:

- a) impegno
- b) interesse e motivazione allo studio
- c) partecipazione propositiva al dialogo didattico-educativo
- d) socializzazione e senso di responsabilità
- e) progresso rispetto ai livelli di partenza

Criteri specifici di valutazione

- Livello di partenza.
- Partecipazione attiva al dialogo didattico-educativo.
- Ritmo e progressi nell' apprendimento.
- Costanza e continuità nell' impegno e nell' applicazione.
- Capacità di lavoro almeno parzialmente autonomo ed efficace.
- Livello di conoscenza degli argomenti.
- Capacità di analisi, sintesi e di rielaborazione personale.
- Conoscenza del linguaggio specifico e chiarezza espositiva.
- Misurazione oggettiva delle prove di verifica con giudizi espressi in voti secondo i criteri definiti dalla scala docimologica approvata dal Collegio Docenti.
- Utilizzo delle griglie di valutazione predisposte dal Dipartimento di Scienze Umane.
- Si rimanda al documento di programmazione di Dipartimento per i criteri relativi alla valutazione degli standard minimi per l' anno di corso in oggetto.

Modalità di recupero

Recupero in itinere. Attivazione di sportello a cura del Dipartimento disciplinare.

PROGRAMMA SVOLTO

A) SOCIOLOGIA E ANTROPOLOGIA

1) *Disuguaglianza, stratificazione sociale, potere; le strutture del potere. Le risorse*

Concetto di potere (Weber e la classificazione delle forme di potere) differenze sociali, disuguaglianza, stratificazione sociale, classe sociale, ceto, mobilità sociale; conflitto sociale, cultura dominante e subculture, devianza criminalità , controllo sociale. Talcott Parsons e Merton. Il controllo delle risorse. Produzione e potere.

2) *Il processo di socializzazione.* La trasmissione del patrimonio culturale. Educazione e socializzazione. I meccanismi della socializzazione. La formazione dell'identità personale. Tipologie di socializzazione. Agenzie di socializzazione.

3) *Razionalizzazione, secolarizzazione, società di massa. Caratteristiche della società moderna (razionalizzazione, lavoro, differenze di genere e senso del sacro).*

Comunità e società. La razionalizzazione, l'individualizzazione nella società di massa. La razionalizzazione del lavoro. La famiglia e le distinzioni di genere. Il ruolo della donna nella società moderna. La secolarizzazione.

(M. Weber, la scuola di Francoforte e la critica della società di massa, le teorie del conflitto)

4) *La globalizzazione*

Definizione e classificazione delle diverse forme della globalizzazione (economica, culturale, ecologica, della comunicazione, politica)

- Globalizzazione e differenze culturali: il multiculturalismo e la politica delle differenze (intreccio cultura locale e globale, no global, diritti individuali e collettivi)
- Globalizzazione e politica: la dimensione del potere oggi: lo stato, le principali forme di regime politico, la democrazia (consenso e rappresentatività) crisi della democrazia (partitocrazia, tecnocrazia, mediocrazia, crisi della sovranità nazionale)
- Globalizzazione ed economia: l'occidentalizzazione dell'economia (il fenomeno delle multinazionali, della delocalizzazione, della mondializzazione dei mercati finanziari)
- Autori: Z. Baumann (società liquida), U.Beck (la società del rischio), Giddens (tarda modernità), Latouche (la decrescita felice).

L'urbanizzazione: vita urbana e vita globalizzata. La società multiculturale. La differenza come valore e la politica delle differenze.

5) *L'individuo e le strutture di potere*

La dimensione politica della società. Le norme e le leggi. Forme di stato e forme di governo. La democrazia. I caratteri della democrazia. Il consenso e la rappresentanza. Il ruolo della pubblica amministrazione. I rischi della democrazia.

6) *Lo stato sociale (Welfare State) e il Terzo Settore.* Origine ed evoluzione dello stato sociale. La povertà e le sue forme. Interventi a tutela delle fasce deboli. La nascita e l'affermazione del Welfare State. La crisi del Welfare State. Un nuovo tipo di Welfare state per il XXI secolo. Le politiche sociali. Le politiche sociali attuali in Italia. Il Terzo Settore: aspetti di valore ed elementi critici.

7) *Comunicazione e mass media*

I principali mezzi di comunicazione di massa; le caratteristiche della comunicazione mediale e l'industria culturale. Concetti: omogeneizzazione culturale, comunicazione virtuale, agenda setting.

8) *Le grandi culture –religioni mondiali e la particolare razionalizzazione del mondo che esse producono*

Le grandi religioni mondiali, le religioni e i fondamentalismi, la funzione della religione nella cultura (simboli, riti).

Pensiero religioso, magico e mitico: diversi modi di spiegare l'inspiegabile (Durkheim, Malinowski, De Martino, Griaule e Levi Strauss).

Religione e rito. I riti di passaggio. Le grandi religioni mondiali: le famiglie indiana e cinese. La famiglia semitica.

Le religioni e i fondamentalismi.

9) *La creatività culturale e le arti.* L'arte come prodotto culturale. Creatività e cultura. Le arti come prodotti culturali. Le maschere dei Kalabari. L'arte magica in Nuova Guinea. Arte etnica e musei etnografici.

10) *La prospettiva antropologica nella politica e nell'economia*

Le forme di scambio nelle economie arcaiche (Kula delle Trobriand, beni di prestigio e beni di consumo), la dimensione sociale dell'economia (il principio di reciprocità), le economie dell'affezione e dei valori, le società vernacolari e l'economia del riciclo, il rapporto tra economie tradizionali e di mercato, il problema del sottosviluppo (gli studi di Boas, Mauss, Polanyi).

I sistemi non centralizzati: bande e tribù; i sistemi centralizzati: le diverse forme di stato.

Una lettura contemporanea della cultura: M. Augè (la surmodernità e i non luoghi) A. Appadurai (i panorami etnici).

11) *L'antropologia e la contemporaneità.*

L'antropologia nel mondo globale. Problemi di autonomia alimentare. Integralismo e integralismi: la religione e i fondamentalismi. Il potere e l'uso della violenza. Applicazione e attualità della ricerca antropologica.

12) *I metodi della ricerca sociologica e delle scienze umane.*

Elementi essenziali d'indagine in riferimento alle politiche della cura e dei servizi (in particolare educativi) alla persona.

B) PEDAGOGIA

Autori

Il primo Novecento

Dal maestro al fanciullo

La scuola attiva: l'esperienza di J.Dewey negli Stati Uniti.

La scuola attiva in Europa: E.Cleparède e l'educazione "funzionale".

M.Montessori: l'educazione a misura del bambino.

La reazione antipositivistica

G.Gentile: la pedagogia come scienza filosofica.

Personalisti e marxisti di fronte all'educazione

J.Maritain: la formazione dell'uomo integrale.

C.Freinet: tecniche didattiche, cooperazione e impegno politico.

Altre pedagogie del primo Novecento: le pedagogie del dialogo e della parola. Don Milani e la scuola di Barbiana.

Pensiero femminile e modelli educativi: Montessori, Key, Stein.

La "cura" educativa: Gilligan, Dolto, Noddings.

Pedagogia e psicoanalisi.

Pedagogia e scienze dell'educazione. Le teorie dell'apprendimento. Istruzione programmata (Skinner).

Apprendimento come scoperta (Bruner).

Scuola "efficace" e scuola della personalizzazione. Come attuare l'insegnamento-apprendimento personalizzato.

La pedagogia italiana contemporanea. L'influenza del neoidealismo. Pedagogia e scienze dell'educazione.

Postmodernità, globalizzazione, multiculturalità.

Temi

Educare nella società globale

La scuola di massa. I documenti internazionali sull'educazione. La formazione degli adulti.

I media, le tecnologie e l'educazione: la società in Rete. Come educare alla multimedialità.

La scuola di ieri, di oggi e di domani. Il problema dei NEET.

La formazione alla cittadinanza e l'educazione ai diritti umani.

Educazione e democrazia, il dibattito sui diritti umani, la condivisione dei vincoli di solidarietà.

Educazione e intercultura: i contenuti dell'apprendimento nella società multiculturale, la scuola e il dialogo interculturale.

Disabilità e cura della persona. Integrazione dei disabili e didattica inclusiva. I servizi di cura alla persona.

Orientarsi nella società della conoscenza. Cosa è l'orientamento. Il rapporto tra scuola e orientamento. Il mondo del lavoro tra flessibilità e occupabilità. Il programma UE 2020.

Letture

Esperienza e educazione di John Dewey (pag. 94)

L'interesse base dell'apprendimento di John Dewey (pag. 96)

La legge del bisogno di Eduard Cleparède (pag. 99)

La scuola su misura di Eduard Cleparède (pag. 101)

La Casa dei bambini di Maria Montessori (pag. 104)

Il materiale di sviluppo di Maria Montessori (pag. 106)

Il maestro scienziato di Maria Montessori (pag. 108)

La pedagogia come scienza filosofica di Giovanni Gentile (pag. 109)

La generazione del sapere di Giovanni Gentile (pag. 111)

La persona umana di Jaques Maritain (pag. 113)

Le quattro regole dell'educazione buona di Jaques Maritain (pag. 114)

La scuola popolare di Celestin Freinet (pag.116)

Il testo libero di Celestin Freinet (pag.118)

Corrispondenza scolastica e studio della geografia di Celestin Freinet (pag.120)

Una critica alla scuola attiva di Antonio Gramsci (pag.122)

Lettera a una professoressa dei ragazzi di Barbiana (pag. 123)

Il rapporto io-tu di Romano Guardini (pag. 125)
L'apprendimento programmato di Burrhus Skinner (pag. 164)
Che cos'è l'istruzione? di Jerome Bruner (pag. 167)
Modelli della mente e modelli di pedagogia di Jerome Bruner (pag. 171)
La relazione d'aiuto di Carl Rogers (pag.173)
L'apprendimento non direttivo di Carl Rogers (pag. 175)
La "scuola efficace"(school effectiveness) di Roumald Normand (pag. 177)
Personalizzare l'insegnamento (pag. 179)
L'educazione come ricerca del senso di Carlo Nanni (pag. 181)
Pedagogia e scienze dell'educazione di Aldo Visalberghi (pag. 182)
La pedagogia sperimentale di Mauro Laeng (pag. 184).
I quattro pilastri dell'educazione dell'UNESCO (pag. 269)
La società della conoscenza dell'Unione Europea (pag. 271)
Come apprende l'adulto di Malcom S. Knowles (pag. 273)
I tre tipi di apprendimento in età adulta di Jack Mezirow (pag. 275)
Chi sono i digital learners di Tracy Gray (pag. 278)
Il narcisismo della società in Rete di Krishnan Kumar (pag. 280)
L'insegnante in aula non è indispensabile di Sugata Mitra (pag. 282)
L'iniquità scolastica di Norberto Bottani (pag. 283)
Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica di Martha Nussbaum (pag. 285)
L'identità terrestre di Edgar Morin (pag. 287)
Il dialogo fra le culture di Gianluca Bocchi e Mauro Ceruti (pag. 289)
L'uomo planetario di Ernesto Balducci (pag. 291)
Cittadini dello stesso mondo di Milena Santerini (pag. 293)
I diritti dell'educazione delle persone con disabilità dell'ONU (pag. 295)
Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali di Marisa Pavone (pag. 297)
La conquista della lettera A di Christy Brown (pag. 299)
L'uomo flessibile di Richard Sennett (pag. 301)

Novara 11 Maggio 2018

La docente: Ceriotti Laura Angela

Gli studenti:

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA

DOCENTE: PROF.SSA MARIA STELLA PAGANI

PROGRAMMA DI INGLESE SVOLTO 2017/8

CLASSE 5B

Metodo di insegnamento

Esercitazione delle quattro abilità fondamentali: “ascoltare”, “parlare”, “leggere” e “scrivere” è stata costante per tutto l’anno scolastico. L’apprendimento linguistico si è incentrato anche e soprattutto sull’analisi del lessico.

Per sviluppare negli studenti le abilità legate allo studio dei testi, si è data particolare importanza alla comprensione ed analisi del testo ed all’apprendimento linguistico. Per l’analisi testuale ho fatto ricorso a domande riguardanti aspetti puntuali o generali del testo in esame (forma testuale, tema principale, rimandi culturali, analisi di passaggi delimitati, sintesi, parafrasi..) che richiedono di “operare” direttamente sul testo, fornendo agli studenti la possibilità di imparare a focalizzare la propria attenzione sugli aspetti che più puntualmente caratterizzano un brano (struttura, linguaggio, tematiche). La riflessione sul testo è stata integrata con quella sulle strutture morfosintattiche.

Per consolidare le conoscenze acquisite sono ricorsi anche a lavori individuali e all’utilizzo di materiali audiovisivi/LIM che hanno avuto lo scopo di aiutare l’alunno ad approfondire la propria conoscenza della lingua straniera e della civiltà. La classe ha lavorato su un progetto di ‘Flipped class’ su ‘Alice in the Wonderland’ ed ad un progetto di classe aperte dal titolo: ‘La centralità dell’uomo nell’affermazione del diverso nella storia. L’inclusione sociale come concetto chiave di questo percorso’: Apartheid e diritti civili della popolazione di colore americana.

La **valutazione** dei livelli raggiunti è avvenuta attraverso la somministrazione di verifiche scritte alla fine di ogni una/due unità e al termine di ogni modulo. Le verifiche orali si sono basate anche su interventi durante il normale svolgimento delle lezioni. La rilevazione dell’impegno, della partecipazione, del progresso durante l’anno e del grado di autonomia di apprendimento hanno costituito elementi indispensabili nella formulazione di una valutazione finale.

REVOLUTIONS AND THE ROMANTIC SPIRIT

HISTORY: An age of revolutionspag 96

SOCIETY: Industrial society – Child labour.....pag 98

HISTORY: The American war of independence.....pag 102

CULTURE: Is it Romantic?pag. 111

LITERATURE: Emotion vs reason.....pag. 112

A new sensibility.....pag. 113

The emphasis on the individual.....pag. 114

How Romantics understood nature.....pag 115

Samuel Taylor COLERIDGE.....pag 118

The Rime of the Ancient Mariner.....pag. 119 (extract pag. 120)

HISTORY: The Napoleonic wars.....pag. 124

LITERATURE: George Gordon BYRON.....pag. 125

Childe Harold’s Pilgrimage (Extract pag 127)

A TWO-FACED REALITY

HISTORY: The first half of Queen Victoria’s reign.....pag. 148

SOCIETY: Life in the Victorian town.....pag. 150

The Victorian compromises.....pag. 154

LITERATURE: The Victorian novel.....pag.154

Charles DICKENS and children.....pag 156

Charles Dickens and Charlotte BRONTE and the theme of Education.....pag 160

Hard Times (Extract pag. 160)

Jane Eyre (Extract pag.....164)

LITERATURE: Flipped class: Lewis CARROLL’s Alice’s Adventures in Wonderland

Themes and motifs in Alice's stories, Characters' descriptions, the most famous quotations, the real girl named Alice, John Tenniel, the illustrator of Alice's books, Disney's Alice in Wonderland.

HISTORY: The British Empire.....pag. 173

SOCIETY: The mission of the coloniser.....pag. 175

SCIENCE AND PHILOSOPHY: Charles DARWIN and evolution.

THE NEW FRONTIER

SOCIETY: The beginning of American identity.....pag 194

The pioneers and the American frontier.....pag. 195

HISTORY: The question of slavery.....pag. 198

Abraham Lincoln.....pag. 199

The Lincoln Memorial and The Gettysburg Address.....pag. 199-200

LITERATURE: Walt WHITMAN: the American Bardpag. 211

'O Captain! My Captain!'pag. 201

'I Hear America Singing'pag. 213

LITERATURE: Herman MELVILLE and Moby Dick an American epic.... Pag. 208 (extract pag.

THE GREAT WATERSHED

HISTORY: The Edwardian age.....pag 224

World War I

LITERATURE: the War poets.....pag 234

'The Soldier' by R. BROOKEpag. 235

'Dulce and Decorum Est' by W. OWENpag. 236

'They' – 'Glory of Women' by S. SASSON (handouts)

HISTORY: The Eastern Rising and the Irish War of Independencepag 238

The Irish Troubles.....pag. 334

LITERATURE: William Butler YEATS and Irish nationalism.....pag. 239

'Easter 1916'pag. 240

CULTURE: A deep cultural crisis.....pag 248

LITERATURE : The Modern Novel.....pag 250

A NEW WORLD ORDER

SOCIETY: Britain between the wars..... pag 293

LITERATURE: Wystan Hugh AUDEN and the committed writers..... pag. 295

'Refugee Blues' pag. 297

HISTORY: World War II and after..... pag. 299

LITERATURE: George ORWELL and political dystopia..... pag. 304

'1984' Extracts from the novel..... Pag. 305 + text bank 66

MOVING FORWARD

HISTORY : Turbulent times in Britain

HISTORY: The civil rights Movement in the USA.....pag 328 + PPP

HISTORY: The System of Apartheid..... Pag 348 + PPP

Novara, 02 maggio 2018-05-02

L'insegnante

Gli alunni

MATEMATICA**DOCENTE: PROF.SSA ROMANA VILLANOVA**

RELAZIONE FINALE dell'insegnante di MATEMATICA

classe 5^a B

a.s. 2017-2018

Numero ore settimanali: 2

Libro di testo:

BERGAMINI M. TRIFONE A. BAROZZI G. Matematica.azzurro – con Maths in English –
Vol. 5 Zanichelli

METODOLOGIA DIDATTICA

Nello svolgimento del programma ho privilegiato le lezioni frontali e ho posto i vari argomenti in maniera problematica, sollecitando l'intervento degli allievi anche nella ricerca delle soluzioni.

L'itinerario didattico che ho generalmente seguito comprendeva:

- una breve esposizione dell'argomento o del problema da affrontare
- considerazioni di tipo intuitivo per portare gli allievi a comprendere e ad analizzare l'argomento in esame
- la trattazione dell'argomento in termini formali

Ho privilegiato gli aspetti più intuitivi dell'analisi senza tuttavia rinunciare al rigore matematico nella trattazione dei concetti proposti e ho dato maggior rilevanza al significato geometrico connesso allo studio delle funzioni.

Ho dedicato diverse lezioni o parti di esse allo svolgimento di esercizi alla lavagna, alla correzione dei compiti assegnati, al richiamo degli strumenti algebrici trattati negli anni precedenti e necessari nello studio delle funzioni.

Il recupero è stato effettuato in parte in itinere, sia attraverso la riproposizione continua dei concetti, sia attraverso lo svolgimento di esercizi su tutti gli argomenti oggetto del programma. Gli studenti che hanno ottenuto una valutazione insufficiente nel primo trimestre hanno partecipato al corso extracurricolare pomeridiano deliberato dal dipartimento, della durata di 6 ore (4 incontri di 1,5 h). I risultati ottenuti sono stati positivi.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

La classe ha generalmente raggiunto gli obiettivi prefissati dimostrando di saper utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico e dell'analisi e di saper rappresentare i risultati in forma grafica; per qualche studente si sono evidenziate difficoltà nell'assimilazione e nella rielaborazione dei concetti e in taluni casi permangono difficoltà nel calcolo algebrico e/o analitico. In questi casi, uno studio più che altro mnemonico, ha consentito una preparazione appena sufficiente.

VALUTAZIONE

La verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è stata effettuata, come concordato in sede di dipartimento disciplinare, mediante prove scritte contenenti

- quesiti a risposta aperta (con richiesta di definizioni, enunciati, argomentazioni)
- esercizi /problemi che richiedevano l'applicazione delle nozioni teoriche

L'attribuzione del voto ad ogni prova scritta è avvenuta mediante la definizione di un punteggio per ciascun quesito/esercizio in cui si articolava la prova.

Novara, 11 maggio 2018

L'insegnante
Romana Villanova

Generalità sulle funzioni

Definizione di funzione. Dominio e codominio di una funzione. Funzioni reali di variabile reale. Classificazione delle funzioni. Funzioni iniettive e suriettive. Grafico di una funzione. Funzioni pari e dispari. Funzioni strettamente crescenti/decrescenti in un intervallo. Intersezioni con gli assi. Insieme di positività di una funzione.

Limiti

Insiemi limitati e non. Intervalli e intorno (di un punto e di infinito). Punti isolati e punti di accumulazione. Approccio intuitivo al concetto di limite. Definizione di limite finito e infinito per x che tende a un valore finito o all'infinito. Limiti destro e sinistro.

Calcolo dei limiti

Teorema dell'unicità del limite (solo enunciato). Limite di somma, differenza, prodotto e quoziente di due funzioni. Limite di combinazioni lineari di funzioni. Limite di una potenza e di una radice. Forme di indecisione. Limite di funzioni razionali fratte per x che tende a infinito. Cenno al limite notevole: $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x}$ e calcolo di semplici limiti riconducibili a detta forma.

Applicazione dei limiti allo studio di funzioni

Asintoti orizzontali, verticali e obliqui di una funzione. Comportamento asintotico di semplici funzioni.

Funzioni continue

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. Esempi di funzioni continue. Punti di discontinuità (senza classificazione).

Derivata di una funzione e Calcolo delle derivate

Definizione di derivata di una funzione in un punto. Significato geometrico della derivata di una funzione in un punto. La funzione derivata.

Derivate elementari. Derivata di una combinazione lineare di funzioni. Derivata del prodotto e del quoziente di due funzioni. Derivata di funzioni composte.

Applicazioni della derivata allo studio di funzioni

Studio degli intervalli di crescita/decrecenza di una funzione. Definizione di massimo e di minimo relativi. Determinazione dei punti stazionari di una funzione derivabile e della loro natura tramite lo studio del segno della derivata prima. Derivata seconda e studio della concavità della curva grafico di una funzione.

Equazione della tangente in un punto al grafico di una funzione.

Studio di funzioni razionali intere e fratte e di semplici funzioni logaritmiche e compendio dei risultati nel grafico.

Novara, 11 maggio 2018

L'insegnante
Romana Villanova

Gli studenti

FISICA

DOCENTE: PROF.SSA ROMANA VILLANOVA

RELAZIONE FINALE dell'insegnante di FISICA

classe 5^a B

a.s. 2017-2018

Numero ore settimanali: 2

Libro di testo:

A. CAFORIO A. FERILLI – Fisica! Le leggi della natura – Vol. 3 Le Monnier Scuola

METODOLOGIA DIDATTICA

Nello svolgimento del programma ho privilegiato le lezioni frontali e ho presentato i vari argomenti in maniera problematica; ho sollecitato l'intervento degli studenti in discussioni guidate, con l'obiettivo di portarli ad analizzare criticamente i loro punti di vista e le loro idee sui fenomeni oggetto di studio, anche traendo spunto da situazioni che si incontrano nel quotidiano.

Ho dedicato diverse lezioni o parti di esse allo svolgimento di esercizi alla lavagna e alla correzione dei compiti assegnati.

Ho trattato in lingua inglese (CLIL) la parte del programma relativa al campo elettrico; anche la relativa verifica è stata effettuata in inglese; nella valutazione non ho però tenuto conto della correttezza linguistica.

Il recupero è stato effettuato in itinere, sia attraverso la riproposizione dei concetti sia mediante lo svolgimento di esercizi sugli argomenti non chiari.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

La classe ha dimostrato discreto interesse ed ha raggiunto gli obiettivi disciplinari prefissati (descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale, affrontare e risolvere semplici problemi usando gli adeguati strumenti matematici). Ha generalmente acquisito una discreta padronanza del linguaggio disciplinare.

VALUTAZIONE

La verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è stata effettuata, come concordato in sede di dipartimento disciplinare, di norma, mediante prove scritte contenenti

- quesiti a risposta aperta (con richiesta di definizioni, enunciati, argomentazioni)
- esercizi /problemi che richiedevano l'applicazione delle nozioni teoriche

L'attribuzione del voto ad ogni prova scritta è avvenuta mediante la definizione di un punteggio per ciascun quesito/esercizio in cui si articolava la prova.

Novara, 11 maggio 2018
Romana Villanova

L'insegnante

La carica elettrica e la forza elettrostatica

La carica elettrica e le interazioni fra corpi elettrizzati. Principio di conservazione della carica. Quantizzazione della carica. Conduttori e isolanti. Conduttori carichi all'equilibrio: distribuzione delle cariche. Materiali dielettrici polari e non polari; polarizzazione per deformazione e polarizzazione per orientamento.

La legge di Coulomb. Il significato della costante dielettrica. Analogie e differenze tra legge di Coulomb e legge di Newton della gravitazione universale. Il principio di sovrapposizione degli effetti.

Il campo elettrico

Definizione di campo elettrico. I concetti di carica sorgente e di carica di prova. Campo generato da una sorgente puntiforme. Il principio di sovrapposizione degli effetti applicato al campo elettrico. Campo generato da semplici distribuzioni di carica. Campo elettrico tra le armature di un condensatore: il concetto di campo elettrico statico e omogeneo. Linee di campo e loro proprietà.

Il moto di una carica in un campo elettrico uniforme: moto con velocità iniziale parallela al campo e moto con velocità iniziale perpendicolare al campo. La deflessione elettrostatica.

Il potenziale elettrico

Il concetto di campo conservativo. L'energia potenziale di una carica in un campo elettrico generato da una sorgente puntiforme. I concetti di potenziale elettrico e di differenza di potenziale. La relazione tra d.d.p e lavoro. Il concetto di superficie equipotenziale. La d.d.p e il lavoro nel caso di campi generati da una sorgente puntiforme e nel caso di campi uniformi.

La corrente elettrica

Definizione di intensità di corrente. La conduzione nei metalli: meccanismo microscopico di conduzione. Generatori di tensione e c.c. La resistenza di un conduttore. Legge di Ohm. Resistenza di un conduttore a filo: seconda legge di Ohm. La resistività e la relazione tra resistività e temperatura. L'effetto termico della corrente: bilancio energetico e legge di Joule. Concetto di potenza elettrica e di dissipazione di energia.

Circuiti in cc

Circuiti resistivi in c.c. Resistori in serie e in parallelo. Risoluzione di semplici circuiti in c.c.

Il magnetismo

Magneti naturali e fenomeni di magnetismo naturale. Poli magnetici. L'effetto magnetico della corrente. Definizione del vettore induzione magnetica. La natura solenoidale del campo magnetico. Campo magnetico generato da un filo rettilineo indefinito percorso da corrente: legge di Biot e Savart. Interazione tra fili percorsi da corrente e definizione di ampère. Campo magnetico generato da una spira di corrente, al centro della spira. Campo magnetico generato da un solenoide. La permeabilità magnetica. Cenno ai materiali diamagnetici, paramagnetici e ferromagnetici.

La forza di Lorentz e il moto di una particella carica in un campo magnetico uniforme.

Novara, 11 maggio 2018

L'insegnante
Romana Villanova

Gli studenti

SCIENZE NATURALI

DOCENTE: PROF.SSA LIDIA SCHIZZI

Classe 5[^] B –LSU A.S. 2017/2018

SCIENZE NATURALI

Programma svolto alla data dell'11 maggio 2018

Argomenti di CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA

(I seguenti argomenti sono stati affrontati e studiati solo sotto l'aspetto teorico e non con lo

svolgimento di reazioni ed esercizi, ad eccezione di quelli di nomenclatura relativi agli idrocarburi).

- Che cos'è la Chimica organica. I legami nei composti organici. Gli isomeri.
- Gli idrocarburi : gli alcani e le loro proprietà fisiche, i cicloalcani. I gruppi alchilici.
- Le regole di nomenclatura per alcani e alogenuri alchilici. I nomi dei cicloalcani.
- Gli idrocarburi insaturi : struttura e nomenclatura di alcheni e alchini. L'isomeria cis-trans.
- Gli idrocarburi aromatici. Aromaticità e delocalizzazione (pag.481).
- Fonti degli idrocarburi. Metodi di preparazione degli alcani e degli alcheni. Le reazioni degli idrocarburi (combustione, addizione e sostituzione, alogenazione, idrogenazione, reazioni del benzene).
- La raffinazione del petrolio.
- I gruppi funzionali. Formule e nomi di alcoli, fenoli ed eteri. Proprietà fisiche e chimiche. Alcoli ed eteri di uso comune.
- Aldeidi e chetoni: formule e nomi. Reazioni e composti più diffusi.
- Acidi carbossilici ed esteri : formule, nomi e proprietà fisiche. Preparazioni e reazioni. Acidi ed esteri più diffusi.
- Composti azotati : le ammine, ammidi, amminoacidi e legame peptidico.
- Che cos'è un polimero. I polimeri di addizione e i polimeri di condensazione (solo definizioni).
- Le biomolecole: le proteine (struttura primaria, secondaria, terziaria). Gli enzimi.
 - i carboidrati : che cosa sono, monosaccaridi, polisaccaridi.
 - i lipidi : che cosa sono, grassi e oli, fosfolipidi, cere e steroidi.
 - gli acidi nucleici : il DNA e l'RNA.
- La respirazione cellulare e le sue tre tappe : la glicolisi e le sue due fasi, la fosforilazione a livello del substrato; il ciclo di Krebs e il suo rendimento energetico; la fosforilazione ossidativa(catena di trasporto degli elettroni e chemiosmosi).
- Il metabolismo della cellula: vie aerobiche ed anaerobiche. Rendimento totale della respirazione cellulare. Fermentazione (lattica ed alcolica). Catabolismo ed anabolismo. Le vie metaboliche delle varie biomolecole.

*Argomenti di BIOLOGIA**Anatomia e fisiologia del sistema nervoso umano.*

- *Struttura e funzioni del sistema nervoso. I neuroni. Il potenziale di membrana. Segnale nervoso e potenziale d'azione. Come si propaga il potenziale d'azione. Le sinapsi : elettriche e chimiche. I neurotrasmettitori. Sostanze psicoattive, droghe ed alterazione dell'attività dei neurotrasmettitori.*
- Sistema nervoso centrale e periferico: loro struttura e funzioni. Sistema nervoso autonomo simpatico e parasimpatico: sistemi antagonisti.
- L'encefalo umano e sua struttura. Le aree specializzate della corteccia cerebrale. Il ciclo di sonno e veglia. Il sistema limbico. I diversi tipi di memoria.

Argomenti di SCIENZE DELLA TERRA

Le onde sismiche e la struttura interna della Terra. (Gli altri argomenti programmati verranno svolti nel mese di maggio)

La docente
Schizzi Lidia

Gli studenti

Classe 5^a B –LSU A.S. 2017/2018

SCIENZE NATURALI

Metodi

E' stata privilegiata una didattica per problemi, che recuperasse le conoscenze risalenti agli anni precedenti, per costruire via via quelle nuove. Sono state utilizzate, oltre alla lezione frontale, metodologie di didattica attiva per coinvolgere lo studente, abituarlo ad appropriarsi della dimensione problematica delle Scienze ed operare collegamenti con l'attualità e la vita quotidiana: didattica con la LIM, lezioni partecipate, conversazioni, attività di ricerca individuale e di gruppo, esperienze nel laboratorio di Scienze.

Strumenti

Libri di testo, supporti informatici, presentazioni in power point, LIM, modelli anatomici.

Tipologie di verifica

- Prove semistrutturate
- Domande a risposta aperta
- Domande con risposta a scelta multipla
- Simulazione terza prova tipologia B
- Colloqui orali

Criteri di valutazione

- Conoscenza ed utilizzo della terminologia specifica
- Conoscenza dei contenuti
- Comprensione e rielaborazione delle tematiche svolte
- Capacità argomentative, critiche, espositive e di sintesi, aderenza ai quesiti.

La docente
Lidia Schizzi

STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: PROF. CARLO CERUTTI

INDICAZIONI METODOLOGICHE

L'azione didattica si è svolta attraverso lezioni frontali partecipate con l'obiettivo primario di stimolare gli studenti nell'analisi descrittiva derivata dall'osservazione e nell'analisi critica originata dall'applicazione delle conoscenze acquisite. Nella presentazione di un nuovo periodo storico o fenomeno artistico, si è avuta la cura di seguire la seguente scansione logica:

- spiegazione del periodo nel suo complesso specificando i limiti cronologici, gli elementi formali o stilistici, i contenuti culturali e filosofici, confronto con il o i movimenti che lo hanno preceduto o coevi;
- individuazione dei principali artisti di quel periodo o di quella corrente;
- individuazione delle opere paradigmatiche;
- spiegazione di quei concetti che il nuovo movimento artistico viene ad introdurre nel modo di intendere o praticare l'arte.

Strumenti di lavoro

Libro di testo. I sussidi alla spiegazione sono stati caricati sul portale Argo in condivisione.

Verifica

La verifica formativa si è effettuata alla ripresa di ogni lezione attraverso il coinvolgimento di studenti campione che hanno ripreso, veicolati, i concetti chiavi dell'incontro precedente. Le verifiche sommative si sono svolte attraverso turni di interrogazioni orali programmate in gruppi di tre/quattro studenti per l'intero anno scolastico..

Sono state effettuate verifiche sommative in forma scritta riguardanti la terminologia specifica, l'analisi dell'opera d'arte e le conoscenze apprese.

Si è svolta una verifica comune per competenze durante il pentamestre e valutata in base alla rubrica elaborata dal dipartimento contenente le seguenti dimensioni:

- **CONTESTUALIZZARE:** inquadrare l'opera d'arte in un contesto cronologico, geografico e culturale;
- **IDENTIFICARE:** riconoscere i caratteri stilistici derivati dalle peculiarità degli autori e dalle tecniche di esecuzione dell'opera, dall'utilizzo dei materiali e dei supporti utilizzati;
- **CONOSCERE:** saper decodificare e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, la committenza, la destinazione e la motivazione che ha portato alla produzione del prodotto artistico preso in analisi;
- **DESCRIVERE:** saper leggere l'opera d'arte utilizzando un metodo ed una terminologia appropriata al fine di poter restituire una descrizione esaustiva, critica ed efficace del prodotto artistico preso in analisi costruita anche su analogie, differenze e confronti con le proprie conoscenze.

Valutazione

Al termine del percorso liceale lo studente ha una chiara comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte, quindi dei molteplici legami con la lettura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione. Attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche, ha inoltre acquisito confidenza con i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche ed è capace di coglierne e apprezzarne i valori estetici.

Fra le competenze valutate ci sono necessariamente:

- saper **leggere le opere artistiche e architettoniche** per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione;
- avere confidenza con i **linguaggi espressivi specifici**, padroneggiando come strumenti di indagine e di lettura **l'analisi formale e iconografica** e utilizzando **una terminologia e una sintassi descrittiva appropriate**;
- essere in grado di **collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale e ambientale**, maturando una piena consapevolezza del valore del patrimonio architettonico e artistico.

Dalle *Indicazioni nazionali* relative agli obiettivi specifici di apprendimento di Storia dell'Arte.

CONTENUTI

TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il Neoclassicismo: la riscoperta dell'antico – architettura, pittura e scultura ▪ Il Romanticismo: tra immaginazione e realtà – le esperienze pittoriche delle nazioni europee ▪ Il Realismo
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La rivoluzione impressionista: Manet, Monet, Degas e Renoir. ▪ Tra natura e artificio: Art Nouveau, Modernismo e Liberty. ▪ Il Novecento ▪ Le maggiori Avanguardie storiche

Carlo Bertelli, **La storia dell'arte**, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori, Edizione verde, Volume 3a – dal Neoclassicismo alla metà del Novecento. 978 88 424 4510 4

Il Rococo'

Palazzina di caccia di Stupinigi – pp.473-474 volume2

Pianta organica e pianta razionale

Il Neoclassicismo: la riscoperta dell'antico - pp.7-10

Il cenacolo di Villa Albani – pp.12-14

Carlo Marchionni, *Villa Albani* – figg. 5-6-7+esedra del giardino

Mengs, *Parnaso* – figg.8-9-10

L'architettura neoclassica: fra utopia e revival – pp.39-44

E.L. Boullée, *Il Cenotafio di Newton* – fig. 49

C.N. Ledoux, *Caselli daziari* – fig. 50

C.N. Ledoux, *Casello de La Villette* – immagine proiettata in classe.

Chiesa della Madeleine – fig. 53

Porta di Brandeburgo – fig. 55

R. Adam, *Syon House* – figg. 57-58

R.Adam, *Biblioteca di Kenwood* – fig. 56

Riformismo e nuovo Classicismo nel Nord Italia – pp.47-51

G.Piermarini, *Accademia di Brera* – immagini proiettate in classe

G.Piermarini, *Teatro alla Scala*, figg.67-68-69-70

G.Piermarini, *Villa ducale di Monza* – fig. 71-72

L.Cagnola, *Arco della Pace* – fig. 76

L.Cagnola, *Propilei di Porta Ticinese* – fig. 77

G.A.Antolini, *Progetto di Foro Bonaparte* – fig. 78

L.Canonica, realizzazione del progetto di *foro Bonaparte*, situazione attuale – immagine proiettata in classe

A.Agnelli, *Barriera albertina di Novara* – immagine proiettata in classe

A.Canova, *il Tempio di Possagno* – pp.60-61

Jacques-Louis David: pittura e impegno civile – pp.18-22

Belisario che chiede l'elemosina – fig. 11

Il giuramento degli Orazi – figg.13-14

La morte di Marat – fig. 17

La pittura napoleonica– pp. 22-24

Bonaparte valica il gran San Bernardo – fig.1 p. 23

Andrea Appiani, *Apoteosi di Napoleone* – fig. 6 p. 24

Antonio Canova: un interprete insuperato del Neoclassicismo – pp.25-31

Dedalo e Icaro –fig.20

Teseo sul Minotauro – fig. 21

Monumento funebre a Clemente XIII – fig. 22

Monumento funebre a Clemente XIV – fig. 23

Monumento funerario di Maria Cristina d'Austria – fig.29

Monumento funerario di Vittorio Alfieri – fig. 30

Napoleone Bonaparte come Marte vittorioso – immagine proiettata in classe.

Il Bello, il Sublime e il Pittresco - pp.16-17

Linea del tempo e situazione cronologica ottocentesca – introduzione in classe

Il Romanticismo: tra immaginazione e realtà – pp.63-65

T.Géricault, *La zattera della Medusa* – figg.1-2-3 di pp.75-76

E.Delacroix, *La libertà che guida il popolo* – fig. 23

C.D.Friedrich, *Viandante sul mare di nebbia*, p.108

C.D.Fiedrich, *Croce in montagna* – fig.3

C.D.Fiedrich, *Abbazia nel querceto*, fig. 4

C.D.Fiedrich, *Monaco in riva al mare* – fig. 5

La pittura in Italia: il Romanticismo storico – pp.90-92

F.Hayez, *Pietro Rossi chiuso dagli Scaligeri nel Castello di Pontremoli* – fig. 49

F.Hayez, *I profughi di Parga* – fig. 51

F.Hayez, *Il Bacio* – fig. 53

J.Constable, *Il mulino di Flatford* – fig. 10

J.M.W.Turner, *Venezia con la salute* – fig. 15

J.M.W.Turner, *Bufera di neve* – fig. 16

J.M.W.Turner, *Incendio alla camera dei Lords e dei Comuni* - fig. 17

J.M.W.Turner, *Pioggia, vapore, velocità* – Immagine proiettata in classe

Una nuova sensibilità nella visione romantica – pp.96-97

J.B.C. Corot, *Studio per il ponte di Narni* – fig. 64

J.B.C. Corot, *La Cattedrale di Chartres* – fig. 65

Il Realismo e l'Impressionismo – pp.110-112

Courbet e il padiglione del Realismo – pp.113-115

G.Courbet, *Seppellimento a Ornans* – fig. 1

G.Courbet, *L'atelier del pittore* – fig. 3

Il Salon de Refusés e gli anni sessanta – p. 116

Eduard Manet – pp.117-119

E.Manet, *Colazione sull'erba* – fig. 7

E.Manet, *Olympia*, - fig. 9

E.Manet, *Emile Zola* – fig. 12

E.Manet, *Il bar delle Folies-Bergere* – fig.62

Gli Impressionisti e le loro mostre – pp.136-146

E.Degas, *L'assenzio* – fig. 56

E.Degas, *Alle corse in provincia* – fig. 63

E.Degas, *Classe di Danza* – fig. 65

C.Monet, *Impressione: levar del sole* – fig.52

C.Monet, *Interno della Gare Saint-Lazare a Parigi* – fig. 51

C.Monet, *Boulevard des Capucines* – fig. 53

C.Monet, *Cattedrale di Rouen* – fig.69-70

C.Monet, *Ninfee* – fig. 71

P.A.Renoir, *Il ballo al Moulin de la Galette* – fig. 57

P.A.Renoir, *La colazione dei canottieri a Bougival* – fig. 66

Post-Impressionismo, Secessioni, ArtNouveau – pp. 157-159

Georges Seurat – pp.160-162

G.Seurat, *Un bagno ad Asnieres* –fig.1

G.Seurat, *Una domenica alla Grand-Jatte* – fig.2

G.Seurat, *Il circo* – fig. 4

L'uso del colore nel pointillisme – p.164

L'"armonia parallela" di Paul Cezanne – pp.165-169

P.Cezanne, *Natura morta con tenda e brocca di fiori* – fig.10

P.Cezanne, *I giocatori di carte* – fig. 11

P.Cezanne, *i ritratti* – figg.12,13,14

P.Cezanne, *La Montagna di Saint-Victoire* – esempi delle figg.17 e 18

P.Cezanne, *La casa dell'impiccato*, fig.55 p 138

Paul Gauguin e la scuola di Pont-Aven - pp.169-173

P.Gauguin, *La visione dopo il sermone* – fig.20

P.Gauguin, *Il Cristo giallo* – fig. 21

P.Gauguin, *la Orana Maria* – fig.23

P.Gauguin, *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?* – fig. 27

Vincent Van Gogh: reale e interiorità – pp. 175-177

V.Van Gogh, *I mangiatori di patate*- fig. 29

V.Van Gogh, *Ritratto di Pere Tanguy* – proiettato in aula

V.Van Gogh, *Notte stellata* – fig. 33

V.Van Gogh, *Campo di grano con corvi* – fig. 35

Declinazioni dell'Art Nouveau in Europa – pp.192-198

H.Guimard, *Ingresso di una stazione dimetropolitana* – fig.69+immagine proiettata in classe

G.Sammaruga, *Palazzo Castiglioni* – fig. 79 + dettagli della decorazione proiettati in classe

E.Basile, G.A.Sartorio, *aula di Montecitorio* – immagini proiettate in aula

L'architettura di fine secolo in Catalogna – pp.199-200

A.Gaudi, *casa Milà* – fig.3 + pianta e camini proiettati in aula

A.Gaudi, *casa Battlò* – fig.2 + dettagli proiettati in aula

A.Gaudi, *la sagrada familia* – fig. 4 + dettagli proiettati in aula

Urbanistica, architettura, industria – pp.208/209

Crespi d'Adda – figg. 95/96

Le avanguardie storiche del Novecento – presentazione multimediale in aula caricata sul portale

SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: PROF. NICOLA MAURIZIO COLELLA

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

Programma svolto da allegare al Documento del 15 Maggio

Docente Colella Nicola Maurizio Classe 5^ B materia SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Contenuti e tempi**TRIMESTRE**POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO

Miglioramento

-della forza:

- a carico naturale
- a coppie
- alla spalliera e ai grandi attrezzi
- con sovraccarico (piccoli attrezzi)

- della forza veloce

- balzi
- esercizi di pliometria

-della resistenza (aerobica e anaerobica)

- camminare velocemente
- correre
- saltare
- andature atletiche
- ginnastica aerobica con supporto musicale

-della velocità:

- andature preatletiche
- prove ripetute su brevi distanze
- esercizi di reattività
- giochi di squadra

-della mobilità articolare

- esercizi di allungamento individuale e di coppia
- esercizi di allungamento statico e dinamico

RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE

-Coordinazione dinamica generale

- test di coordinazione
- esercizi di equilibrio
- esercizi di percezione spazio temporale
- giochi

-Coordinazione oculo manuale e oculo podalica

- esercitazioni con piccoli e grandi attrezzi

-Equilibrio statico e dinamico

- diminuendo la base di appoggio
- escludendo il canale visivo

-Ritmizzazione

- eseguire movimenti adattandoli al ritmo del compagno
- eseguire movimenti rispettando il concetto di cadenza
- produrre una successione di movimenti a corpo libero seguendo un ritmo prestabilito.

PENTAMESTRE

POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO

Miglioramento

- della forza:
 - a carico naturale
 - a coppie
 - alla spalliera e ai grandi attrezzi
 - con sovraccarico (piccoli attrezzi)
- della forza veloce
 - balzi
 - pliometria
- della resistenza (aerobica e anaerobica)
 - camminare velocemente
 - correre
 - saltare
 - andature atletiche
 - ginnastica aerobica con supporto musicale
- della velocità:
 - andature preatletiche
 - prove ripetute su brevi distanze
 - esercizi di reattività
 - giochi di squadra
- della mobilità articolare
 - esercizi di allungamento individuale e di coppia
 - esercizi di allungamento statico e dinamico

CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITA' E DEL SENSO CIVICO

Proposti:

- ideazione di esercizi a conduzione individuale
- partecipazione all'organizzazione delle varie attività e arbitraggio di gare
- l'organizzazione di giochi di squadra o individuali che implicino il rispetto delle regole codificate, l'assunzione e lo scambio di ruoli, l'applicazione di schemi, l'arbitraggio

CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE

- Giochi sportivi:
 - pallavolo, pallacanestro, calcetto, tennis-tavolo, unihockey, sitting volley.
- Atletica leggera:
 - velocità, salto in lungo.
- Ginnastica:
 - facili combinazioni a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi, con l'uso della musica e dello step.

CONOSCENZE TEORICHE:

Trimestre:

- L'evoluzione dei giochi sportivi più popolari e relativi regolamenti
- Aspetti tecno-tattici dei giochi sportivi.

Pentamestre:

- L'educazione alla salute
- L'apparato cardio-vascolare
- Primo Soccorso (R.C.P. e uso del defibrillatore)
- Le capacità motorie e la coordinazione

Metodi di insegnamento

Le lezioni hanno previsto esercitazioni individuali, a coppie in piccoli gruppi o nel grande gruppo, anche attraverso forme di gioco codificato e/o non codificato che, per il loro contenuto ludico, creano situazioni stimolanti e motivanti per l'apprendimento, facilitando così il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Ottima la partecipazione presso il centro sportivo "Alcarotti" di Novara, sono state proposte n.6 lezioni in varie attività ginnico-sportive, gli alunni hanno avuto l'opportunità di conoscere nuove discipline motorie.

Gli alunni sono stati coinvolti in attività di valutazione e individuazione degli errori per abituarli al senso critico e al confronto.

L'attività pratica in palestra è stata supportata contestualmente da informazioni di carattere tecnico-sportivo e da nozioni scientifico-fisiologiche.

Gli allievi esonerati temporaneamente o totalmente dall'attività pratica hanno assistito l'insegnante svolgendo compiti organizzativi, di misurazione e di arbitraggio.

Le conoscenze teoriche sono state approfondite in classe attraverso una dinamica di apprendimento attiva e partecipativa

Strumenti di lavoro

In palestra

-uso di piccoli e grandi attrezzi

In classe

-Libro di testo, fotocopie per integrare argomenti specifici

-Utilizzo della Lim, uso di materiali online, dvd, audiovisivi.

Libro di testo: G. Fiorini-S.Bocchi-S.Coretti- E.Chiesa *Più movimento* Marietti Scuola

Verifica

E' stata programmata una verifica scritta nel pentamestre

Articolata nella seguente modalità:

domande a risposte aperte e domande a risposta chiusa

Le verifiche relative alla parte pratica sono state :

-formative: con controllo in itinere del processo educativo e di apprendimento (osservazione diretta e sistematica durante le lezioni)

-sommative: con controllo dei risultati ottenuti nelle singole attività (prove pratiche)

Valutazione

All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il miglioramento quantitativo e qualitativo conseguito dagli allievi nell'acquisizione delle conoscenze dei contenuti disciplinari, delle competenze nelle applicazioni delle conoscenze stesse, delle capacità di usare le competenze ottenute grazie a una elaborazione personale.

Per la valutazione periodica e finale, oltre ai progressi ottenuti rispetto al livello di partenza e al raggiungimento degli obiettivi, si sono considerati anche i seguenti elementi:

- impegno e serietà nel lavoro (puntualità all'appello, utilizzo degli indumenti idonei per svolgere l'attività, utilizzo corretto dell'attrezzatura),

-partecipazione al dialogo educativo (rapporto tra numero di lezioni svolte e quelle giustificate a riposo senza presentazione di certificato medico rilasciato dall'autorità competente, frequenza nella ripetizione del gesto motorio per migliorare le proprie prestazioni, tendenza a nascondersi nel gruppo, autonomia nel lavoro didattico, lavoro a casa anche per esercizi fisici

-partecipazione alle attività sportive scolastiche.

TEST DI INGRESSO:

Test addominali.

Test coordinazione

Test arti inferiori

Valutazioni nei giochi sportivi.

TEST nel pentamestre:

Lancio della palla medica

Test forza esplosiva arti inferiori (quintuplo)
Valutazioni nei giochi sportivi.
Valutazione del progetto fitness Campus.

Queste prove (**Test di ingresso**) sono state riproposte nel secondo periodo dell'anno.
Per gli alunni esonerati parzialmente, temporaneamente o totalmente dall'attività pratica, la valutazione ha tenuto conto della partecipazione attiva alle lezioni (compiti di arbitraggio, assistenza ai compagni ecc..) oltre alle verifiche scritte e/o orali su argomenti trattati.

Modalità di recupero

Recupero in itinere attraverso attività individualizzate.

Novara 23/04/2018

Alunni :

Il Docente Colella Nicola Maurizio

RELIGIONE

DOCENTE: PROF.SSA CARLA VIETTI

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

Docente *Carla Vietti* classe 5B materia IRC**Programma, metodologia, obiettivi e valutazione**

La classe è composta da 20 avvalentesi. Classe conosciuta dalla terza con cui c'è sempre stato un rapporto rispettoso e produttivo. La classe si è sempre dimostrata attenta e rispettosa.

Obiettivi

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità, aprendosi all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.
- Progettare
- Comunicare e comprendere i messaggi
- Individuare collegamenti e relazioni

Metodologia

La partecipazione alla lezione non ha mai avuto carattere frontale ma si è svolta sempre sotto forma di dialogo e dibattito. In generale con tutta la classe si è instaurato un rapporto interpersonale positivo e costruttivo. Tutti gli studenti hanno dimostrato sempre interesse e partecipazione al dialogo in classe, sviluppando un buon senso critico della realtà circostante. Tutti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati. La classe ha aderito al progetto "Il quotidiano in classe" che ha permesso di ricevere ogni settimana copia del "Corriere della Sera" e della "Gazzetta dello sport" che hanno permesso di avere documenti preziosi sul dibattito contemporaneo

Argomenti trattati

- La famiglia oggi: visione del film "Una famiglia all'improvviso": analisi del problema
- Progetto "il quotidiano in classe": I cristiani nel mondo e le persecuzioni a cui sono sottoposti; Trump e Israele; i giovani e la politica, la nuova legge elettorale; le nuove dipendenze: i pericoli del web; le nuove soglie di attenzione: le serie televisive; la guerra in Siria;
- Un mondo distopico: dibattito dal film "Il cerchio"
- Riflessioni sulla legge 71 per la prevenzione e la condanna del cyberbullismo
- La giornata della Memoria: Arpad Weitz, un novarese dimenticato, il male, Jorge Semprun
- Giornata dedicata al ricordo delle foibe: fumetto Norma Cossetto, storia di un'italiana
- Parte delle lezioni è stata anche utilizzata per le riflessioni sul progetto di vita, l'orientamento post-diploma, il curriculum e le tesine.

VALUTAZIONE:

Per la valutazione finale che viene espressa con un giudizio, sono stati presi in considerazione tre aspetti fondamentali: 1) partecipazione attiva al dialogo in classe, 2) rispetto dell'insegnante, della classe e della materia, 3) impegno nei lavori individuali e di gruppo.

GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
SCARSO (5)	Lacunose, superficiali o essenzialmente mnemoniche	Lacunose o con qualche errore di applicazione	Lacunose o con errori di elaborazione
SUFFICIENTE (6)	Complete limitatamente ai contenuti minimi	Complete se guidate o limitatamente a contesti semplici	Gestite senza autonomia
MOLTO (7/8)	Approfondite oltre i contenuti minimi	Complete con poche imprecisioni	Gestite parzialmente in modo autonomo
MOLTISSIMO (9/10)	Complete, approfondite ed esposte in modo personale	Esaustive con buona creatività	Esaurienti e gestite in modo autonomo e creativo

Novara, 4 maggio 2018

3.2.1 Testo di simulazione della prima prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione.

2 maggio 2018

ESERCITAZIONE DI PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO – ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO

Italo Calvino

L'avventura di due sposi (*I racconti*)

Il testo fa parte dei *Racconti*, in cui l'autore parla delle problematiche che gli individui devono affrontare quotidianamente, costretti nei meccanismi alienanti della società industriale negli anni Cinquanta.

L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide. Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine con la faccia mezza addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari. Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correvano nel reparto, e così via. A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale.

Arturo restava solo. Seguiva il rumore dei tacchi di Elide giù per i gradini, e quando non la sentiva più continuava a seguirla col pensiero, quel trotterellare veloce per il cortile, il portone, il marciapiede, fino alla fermata del tram. Il tram lo sentiva bene, invece: stridere, fermarsi, e lo sbattere della pedana a ogni persona che saliva. «Ecco, l'ha preso», pensava, e vedeva sua moglie aggrappata in mezzo alla folla d'operai e operaie sull'«undici», che la portava in fabbrica come tutti i giorni. Spegneva la cicca, chiudeva gli sportelli alla finestra, faceva buio, entrava in letto. Il letto era come l'aveva lasciato Elide alzandosi, ma dalla parte sua, di Arturo, era quasi intatto, come fosse stato rifatto allora. Lui si coricava dalla propria parte, per bene, ma dopo allungava una gamba in là, dov'era rimasto il calore di sua moglie, poi ci allungava anche l'altra gamba, e così a poco a poco si spostava tutto dalla parte di Elide, in quella nicchia di tepore che conservava ancora la forma del corpo di lei, e affondava il viso nel suo guanciale, nel suo profumo, e s'addormentava.

Quando Elide tornava, alla sera, Arturo già da un po' girava per le stanze: aveva acceso la stufa, messo qualcosa a cuocere. Certi lavori li faceva lui, in quelle ore prima di cena, come rifare il letto, spazzare un po', anche mettere a bagno la roba da lavare. Elide poi trovava tutto malfatto, ma lui a dir la verità non ci metteva nessun impegno in più: quello che lui faceva era solo una specie di rituale per aspettare lei, quasi un venirle incontro pur restando tra le pareti di casa, mentre fuori s'accendevano le luci e lei passava per le botteghe in mezzo a quell'animazione fuori tempo dei quartieri dove ci sono tante donne che fanno la spesa alla sera.

Alla fine sentiva il passo per la scala, tutto diverso da quello della mattina, adesso appesantito, perché Elide saliva stanca dalla giornata di lavoro e carica della spesa. Arturo usciva sul pianerottolo, le prendeva di mano la spesa, entravano parlando. Lei si buttava su una sedia in cucina, senza togliersi il cappotto, intanto che lui levava la roba dalla spesa. Poi: – Su, diamoci un indirizzo¹, – lei diceva, e s'alzava, si toglieva il cappotto, si metteva in veste da casa. Cominciavano a preparare da mangiare: cena per tutt'e due poi la merenda che si portava lui in fabbrica per l'intervallo dell'una di notte, la colazione che doveva portarsi in fabbrica lei l'indomani, e quella da lasciare pronta per quando lui l'indomani si sarebbe svegliato.

Lei un po' sfaccendava un po' si sedeva sulla seggiola di paglia e diceva a lui cosa doveva fare. Lui invece era l'ora in cui era riposato, si dava attorno, anzi voleva far tutto lui, ma sempre un po' distratto, con la testa già ad altro. In quei momenti lì, alle volte arrivavano sul punto di urtarsi, di dirsi qualche parola brutta, perché lei lo avrebbe voluto più attento a quello che faceva, che ci mettesse più impegno. Oppure che fosse più attaccato a lei, le stesse più vicino, le desse più consolazione. Invece lui, dopo il primo entusiasmo perché lei era tornata, stava già con la testa fuori di casa, fissato nel pensiero di far presto perché doveva andare.

Apparecchiata tavola, messa tutta la roba pronta a portata di mano per non doversi più alzare, allora c'era il momento dello struggimento che li pigliava tutti e due d'avere così poco tempo per stare insieme, e quasi non riuscivano a portarsi il cucchiaino alla bocca, dalla voglia che avevano di star lì a tenersi per mano.

Ma non era ancora passato tutto il caffè e già lui era dietro la bicicletta a vedere se ogni cosa era in ordine. S'abbracciavano. Arturo sembrava che solo allora capisse com'era morbida e tiepida la sua sposa. Ma si caricava sulla spalla la canna della bici e scendeva attento le scale. Elide lavava i piatti, riguardava la casa da cima a fondo, le cose che aveva fatto il marito, scuotendo il capo. Ora lui correva le strade buie, tra i radi fanali, forse era già dopo il gasometro². Elide andava a letto, spegneva la luce. Dalla propria parte, coricata, strisciava un piede verso il posto di suo marito, per cercare il calore di lui, ma ogni volta s'accorgeva che dove dormiva lei era più caldo, segno che anche Arturo aveva dormito lì, e ne provava una grande tenerezza.

I. Calvino, *I racconti*, Mondadori, Milano 1993

1. Su ... indirizzo: *su, organizziamoci.*

2. gasometro: distributore di gas.

Comprensione del testo

1. Riassumi la storia distinguendo ciò che avviene a Elide e ad Arturo quando sono soli e quando si incontrano.

Analisi del testo

2. Che significato assume nel titolo del racconto la parola «avventura», che richiama le imprese di antichi eroi?

3. Spiega il significato delle seguenti espressioni collegandole al contesto della vicenda: «Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari»; «Il letto era come l'aveva lasciato Elide alzandosi, ma dalla parte sua, di Arturo, era quasi intatto, come fosse stato rifatto allora»; «Elide poi trovava tutto malfatto»; «allora c'era il momento dello struggimento che li pigliava tutt'e due d'avere così poco tempo per stare insieme».

4. La vicenda dei due sposi si articola sul contrasto tra il tempo del lavoro e il tempo dell'amore. Richiama i passi in cui questo contrasto si evidenzia maggiormente e spiega come i due protagonisti riescano comunque a esprimere reciprocamente il proprio amore.

5. Chi narra la storia? Quali procedure narrative vengono utilizzate? Quale atteggiamento assume il narratore nei confronti dei due protagonisti?

6. In quale ambiente e in quale epoca si svolge la storia dei due sposi? Da quali indizi è possibile desumere lo spazio e il tempo del racconto? Che rapporto si stabilisce tra gli spazi interni e quelli esterni che figurano nella vicenda?

Interpretazione complessiva e approfondimenti

7. Sulla base dell'analisi svolta, individua quali problematiche della società industriale vengono richiamate nel racconto di Calvino, spiegando e commentando i cambiamenti che le leggi della produzione provocano nella sfera privata degli individui e l'efficacia con cui vengono rappresentati nella storia esemplare dei due sposi.

TIPOLOGIA B – REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”.

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», interpretando e confrontando i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà foglio di protocollo

1. AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

ARGOMENTO: Piacere e piaceri.

DOCUMENTI

«La passione li avvolse, e li fece incuranti di tutto ciò che per ambedue non fosse un godimento immediato. Ambedue, mirabilmente formati nello spirito e nel corpo all'esercizio di tutti i più alti e i più rari dilette, ricercavano senza tregua il Sommo, l'Insuperabile, l'Inarrivabile; e giungevano così oltre, che talvolta una oscura inquietudine li prendeva pur nel colmo dell'oblio, quasi una voce d'ammonimento salisse dal fondo dell'esser loro ad avvertirli d'un ignoto castigo, d'un termine prossimo. Dalla stanchezza medesima il desiderio risorgeva più sottile, più temerario, più imprudente; come più s'inebriavano, la chimera del loro cuore ingigantiva, s'agitava, generava nuovi sogni; parevano non trovar riposo che nello sforzo, come la fiamma non trova la vita che nella combustione. Talvolta, una fonte di piacere inopinata aprivasi dentro di loro, come balza d'un tratto una polla viva sotto le calcagna d'un uomo che vada alla ventura per l'intrico d'un bosco; ed essi vi bevevano senza misura, finché non l'avevano esausta. Talvolta, l'anima, sotto l'influsso dei desiderii, per un singolar fenomeno d'allucinazione, produceva l'immagine ingannevole d'una esistenza più larga, più libera, più forte, «oltrapiacente»; ed essi vi s'immergevano, vi godevano, vi respiravano come in una loro atmosfera natale. Le finzze e le delicatezze del sentimento e dell'immaginazione succedevano agli eccessi della sensualità.»

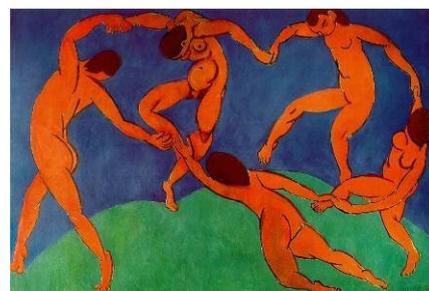
Gabriele D'ANNUNZIO, *Il piacere*, 1889 (ed. utilizzata 1928)



Sandro BOTTICELLI/*Nascita di Venere*, circa 1482-85



Pablo PICASSO
I tre musicisti, 1921



Henri MATISSE
La danza, 1909-10

«Piacer figlio d'affanno;
gioia vana, ch'è frutto
del passato timore, onde si scosse
e paventò la morte
chi la vita abborria;
onde in lungo tormento,
fredde, tacite, smorte,
sudàr le genti e palpitàr, vedendo
mossi alle nostre offese
folori, nembi e vento.

«Volte al travaglio
come una qualsiasi
fibra creata
perché ci lamentiamo noi?

Mariano il 14 luglio 1916»
Giuseppe UNGARETTI, *Destino*, in *Il Porto Sepolto*, 1916

«Il primo sguardo dalla finestra il mattino
il vecchio libro ritrovato
volti entusiasti

O natura cortese,
son questi i doni tuoi,
questi i dilette sono
che tu porgi ai mortali. Uscir di pena
è diletto fra noi.
Pene tu spargi a larga mano; il duolo
spontaneo sorge: e di piacer, quel tanto
che per mostro e miracolo talvolta
nasce d'affanno, è gran guadagno. Umana
prole cara agli eterni! assai felice
se respirar ti lice
d'alcun dolor: beata
se te d'ogni dolor morte risana.»

neve, il mutare delle stagioni
il giornale
il cane
la dialettica
fare la doccia, nuotare
musica antica
scarpe comode
capire
musica moderna
scrivere, piantare
viaggiare
cantare
essere gentili.»

Giacomo LEOPARDI, *La quiete dopo la tempesta*, vv. 32-54,
1829 (in G. Leopardi, *Canti*, 1831)(in B. Brecht, *Poesie*, trad. it., 1992)

Bertolt BRECHT, *Piaceri*, 1954/55, trad. di R. Fertonani,

«Il piacere è veramente tale quando non si rende conto né delle proprie cause né dei propri effetti. (È immediato, irrazionale). Il piacere della conoscenza fa eccezione? No. Il piacere della conoscenza procede dal razionale ed è irrazionale.»

Andrea EMO, *Quaderni di metafisica* (1927-1928), in A.Emo, *Quaderni di metafisica 1927-1981*, 2006

«I filosofi ed i *sinonimisti* vi spiegano con paziente sollecitudine la differenza precisa che passa fra la giustizia, la bontà e il dovere; ma voi stessi potete persuadervi che essi fabbricano un mondo di carta pesta. Ciò che è giusto è buono, ciò che è dovere è giustizia, e ciò che si deve fare è ciò che è giusto e buono. Ma non vedete voi il circolo eterno del *cosmo*, la volta infinita del cielo che non comincia in un alcun luogo e mai non finisce? Studiate il cerchio, perché in verità vi dico che la sua geometria morale abbraccia la storia del mondo. Le gioie della giustizia e del dovere esercitano la più benefica influenza sulla felicità della vita e, rendendoci calmi e soddisfatti nel presente, ci preparano un avvenire felice. Chi possiede maggiori ricchezze di fortuna, di mente e di cuore, ha anche maggiori doveri da esercitare; ma tutti gli uomini, purché abbiano soltanto un'individualità morale, devono essere giusti e buoni, e devono quindi rendersi degni di gustare queste gioie sublimi.»

Paolo MANTEGAZZA, *Fisiologia del piacere*, 1992 (1ª edizione 1854)

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: La ricerca della felicità.

DOCUMENTI

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.»

Articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana

«Noi riteniamo che sono per sé stesse evidenti queste verità: che tutti gli uomini sono creati eguali; che essi sono dal Creatore dotati di certi inalienabili diritti, che tra questi diritti sono la Vita, la Libertà, e il perseguimento della Felicità.»

Dichiarazione di indipendenza dei Tredici Stati Uniti d'America, 4 luglio 1776

«La nostra vita è un'opera d'arte – che lo sappiamo o no, che ci piaccia o no. Per viverla come esige l'arte della vita dobbiamo – come ogni artista, quale che sia la sua arte – porci delle sfide difficili (almeno nel momento in cui ce le poniamo) da contrastare a distanza ravvicinata; dobbiamo scegliere obiettivi che siano (almeno nel momento in cui li scegliamo) ben oltre la nostra portata, e standard di eccellenza irritanti per il loro modo ostinato di stare (almeno per quanto si è visto fino allora) ben al di là di ciò che abbiamo saputo fare o che avremmo la capacità di fare. Dobbiamo *tentare l'impossibile*. E possiamo solo sperare – senza poterci basare su previsioni affidabili e tanto meno certe – di riuscire prima o poi, con uno sforzo lungo e lancinante, a eguagliare quegli standard e a raggiungere quegli obiettivi, dimostrandoci così all'altezza della sfida. L'incertezza è l'habitat naturale della vita umana, sebbene la speranza di sfuggire ad essa sia il motore delle attività umane. Sfuggire all'incertezza è un ingrediente fondamentale, o almeno il tacito presupposto, di qualsiasi immagine composita della felicità. È per questo che una felicità «autentica, adeguata e totale» sembra rimanere costantemente a una certa distanza da noi: come un orizzonte che, come tutti gli orizzonti, si allontana ogni volta che cerchiamo di avvicinarci a esso.»

Zygmunt BAUMAN, *L'arte della vita*, trad. it., Bari 2009 (ed. originale 2008)

«Nonostante le molte oscillazioni, la soddisfazione media riportata dagli europei era, nel 1992, praticamente allo stesso livello di 20 anni prima, a fronte di un considerevole aumento del reddito pro capite nello stesso periodo. Risultati molto simili si ottengono anche per gli Stati Uniti. Questi dati sollevano naturalmente molti dubbi sulla loro qualità e tuttavia, senza entrare nel dettaglio, numerosi studi provenienti da altre discipline come la psicologia e la neurologia ne supportano l'attendibilità. Citiamo solo la critica che a noi pare più comune e che si potrebbe formulare come segue: in realtà ognuno si dichiara soddisfatto in relazione a ciò che può realisticamente ottenere, di conseguenza oggi siamo effettivamente più felici di 20 anni fa ma non ci riteniamo tali perché le nostre aspettative sono cambiate, migliorate, e desideriamo sempre di più. Esistono diverse risposte a questa critica. In primo luogo, se così fosse, almeno persone nate negli stessi anni dovrebbero mostrare una crescita nel tempo della felicità riportata soggettivamente. I dati mostrano invece che, anche suddividendo il campione per coorti di nascita, la felicità riportata non cresce significativamente nel tempo. Inoltre, misure meno soggettive del benessere, come la percentuale di persone affette da depressione o il numero di suicidi, seguono andamenti molto simili alle risposte soggettive sulla felicità e sulla soddisfazione. Ma allora cosa ci rende felici?»

Mauro MAGGIONI e Michele PELLIZZARI, *Alti e bassi dell'economia della felicità*, «La Stampa», 12 maggio 2003

«Il tradimento dell'individualismo sta tutto qui: nel far credere che per essere felici basti aumentare le utilità. Mentre sappiamo che si può essere dei perfetti massimizzatori di utilità anche in solitudine, per essere felici occorre essere almeno in due. La riduzione della categoria della felicità a quella della utilità è all'origine della credenza secondo cui l'avaro sarebbe, dopotutto, un soggetto razionale. Eppure un gran numero di interazioni sociali acquistano significato unicamente grazie all'assenza di strumentalità. Il senso di un'azione cortese o generosa verso un amico, un figlio, un collega sta proprio nel suo essere gratuita. Se venissimo a sapere che quell'azione scaturisce da una logica di tipo utilitaristico e manipolatorio, essa acquisterebbe un senso totalmente diverso, con il che verrebbero a mutare i modi di risposta da parte dei destinatari dell'azione. Il *Chicago man* – come Daniel McFadden ha recentemente chiamato la versione più aggiornata dell'*homo oeconomicus* – è un isolato, un solitario e dunque un infelice, tanto più egli si preoccupa degli altri, dal momento che questa sollecitudine altro non è che un'idiosincrasia delle sue preferenze. [...] Adesso finalmente comprendiamo perché l'avaro non riesce ad essere felice: perché è tirchio prima di tutto con se stesso; perché nega a se stesso quel valore di legame che la messa in pratica del principio di reciprocità potrebbe assicurargli.»

Stefano ZAMAGNI, *Avarizia. La passione dell'aver*, Bologna 2009

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Violenza e non-violenza: due volti del Novecento.**

DOCUMENTI

«Successivamente alla prima guerra mondiale, il Mito dell'Esperienza della Guerra aveva dato al conflitto una nuova dimensione come strumento di rigenerazione nazionale e personale. Il prolungarsi degli atteggiamenti degli anni di guerra in tempo di pace incoraggiò una certa brutalizzazione della politica, un'accentuata indifferenza per la vita umana. Non erano soltanto la perdurante visibilità e lo status elevato dell'istituzione militare in paesi come la Germania a stimolare una certa spietatezza. Si trattava soprattutto di un atteggiamento mentale derivato dalla guerra, e dall'accettazione della guerra stessa. L'effetto del processo di brutalizzazione sviluppatosi nel periodo tra le due guerre fu di eccitare gli uomini, di spingerli all'azione contro il nemico politico, oppure di ottundere la sensibilità di uomini e donne di fronte allo spettacolo della crudeltà umana e alla morte. [...] Dopo il 1918, nessuna nazione poté sfuggire completamente al processo di brutalizzazione; in buona parte dell'Europa, gli anni dell'immediato dopoguerra videro una crescita della criminalità e dell'attivismo politico. Da un capo all'altro dell'Europa, parve a molti che la Grande Guerra non fosse mai finita, ma si fosse prolungata nel periodo tra il primo e il secondo conflitto mondiale. Il vocabolario della battaglia politica, il desiderio di distruggere totalmente il nemico politico, e il modo in cui questi avversari venivano dipinti: tutto sembrò continuare la prima guerra mondiale, anche se stavolta perlopiù contro nemici diversi (e interni).»

George L. MOSSE, *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*, trad. it., Roma-Bari 1990

«Per quale funzione la violenza possa, a ragione, apparire così minacciosa per il diritto e possa essere tanto temuta da esso, si mostrerà con esattezza proprio là dove le è ancora permesso di manifestarsi secondo l'attuale ordinamento giuridico. È questo il caso della lotta di classe nella forma del diritto di sciopero garantito ai lavoratori. I lavoratori organizzati sono oggi, accanto agli Stati, il solo soggetto di diritto cui spetti un diritto alla violenza. Contro questo modo di vedere si può certamente obiettare che l'omissione di azioni, un non-agire, come in fin dei conti è lo sciopero, non dovrebbe affatto essere definita come violenza. Questa considerazione ha certamente facilitato al potere statale la concessione del diritto di sciopero, quando ormai non si poteva più evitare. Ma poiché non è incondizionata, essa non vale illimitatamente.»

Walter BENJAMIN, *Per la critica della violenza*, 1921, trad. it., Alegre, Roma 2010

«Molto tempo prima che Konrad Lorenz scoprisse la funzione di stimolo vitale dell'aggressività nel regno animale, la violenza era esaltata come una manifestazione della forza della vita e segnatamente della sua creatività. Sorel, ispirato dall'*élan vital* di Bergson, mirava a una filosofia della creatività destinata ai «produttori» e polemicamente rivolta contro la società dei consumi e i suoi intellettuali; tutti e due, a suo avviso, gruppi parassitari. [...] Nel bene e nel male – e credo che non manchino ragioni per essere preoccupati come per nutrire speranze – la classe veramente nuova e potenzialmente rivoluzionaria della società sarà composta di intellettuali, e il loro potere virtuale, non ancora materializzato, è molto grande, forse troppo grande per il bene dell'umanità. Ma queste sono considerazioni che lasciano il tempo che trovano. Comunque sia, in questo contesto ci interessa soprattutto lo strano *revival* delle filosofie vitalistiche di Bergson e di Nietzsche nella loro versione soreliana. Tutti sappiamo fino a che punto questa combinazione di violenza, vita e creatività sia presente nell'inquietante situazione mentale della generazione odierna. Non c'è dubbio che l'accento posto sulla pura fattualità del vivere, e quindi sul fare l'amore inteso come la più gloriosa manifestazione della vita, sia una reazione alla possibilità reale che venga costruita una macchina infernale capace di mettere fine alla vita sulla terra. Ma le categorie in cui i nuovi glorificatori della vita riconoscono se stessi non sono nuove. Vedere la produttività della società nell'immagine della „creatività“ della vita è cosa vecchia almeno quanto Marx, credere nella violenza come forza vitale è cosa vecchia almeno quanto Bergson.»

Hannah ARENDT, *Sulla violenza*, trad. it., Guanda, Parma 1996 (ed. originale 1969)

«Non sono un visionario. Affermo di essere un idealista pratico. La religione della non violenza non è fatta solo per i *Rishi* [saggi] e i santi. È fatta anche per la gente comune. La non violenza è la legge della nostra specie, come la violenza è la legge dei bruti. Lo spirito resta dormiente nel bruto, ed egli non conosce altra legge che

quella della forza fisica. La dignità dell'uomo esige ubbidienza a una legge più alta, alla forza dello spirito. [...] Nella sua condizione dinamica, non violenza significa sofferenza consapevole. Non vuol dire sottomettersi docilmente alla volontà del malvagio, ma opporsi con tutta l'anima alla volontà del tiranno. Agendo secondo questa legge del nostro essere, è possibile al singolo individuo sfidare tutta la potenza di un impero ingiusto per salvare il proprio onore, la religione, l'anima, e porre le basi della caduta di questo impero o della sua rigenerazione. E così non propugno che l'India pratichi la non violenza perché è debole. Voglio che pratichi la non violenza essendo consapevole della propria forza e del proprio potere. [...] La mia missione è di convertire ogni indiano, ogni inglese e infine il mondo alla non violenza nel regolare i reciproci rapporti, siano essi politici, economici, sociali o religiosi. Se mi si accusa di essere troppo ambizioso, mi confesserò colpevole. Se mi si dice che il mio sogno non potrà mai attuarsi, risponderò che "è possibile" e proseguirò per la mia strada.» Mohandas K. GANDHI, *Antiche come le montagne*, Edizioni di Comunità, Milano 1975

«Sono felice di unirmi a voi in questa che passerà alla storia come la più grande dimostrazione per la libertà nella storia del nostro paese. [...] Siamo anche venuti in questo santuario per ricordare all'America l'urgenza appassionata dell'adesso. Questo non è il momento in cui ci si possa permettere che le cose si raffreddino o che si trangugi il tranquillante del gradualismo. Questo è il momento di realizzare le promesse della democrazia; questo è il momento di levarsi dall'oscura e desolata valle della segregazione al sentiero radioso della giustizia; questo è il momento di elevare la nostra nazione dalle sabbie mobili dell'ingiustizia razziale alla solida roccia della fratellanza; questo è il tempo di rendere vera la giustizia per tutti i figli di Dio. [...] Non ci sarà in America né riposo né tranquillità fino a quando ai negri non saranno concessi i loro diritti di cittadini. I turbini della rivolta continueranno a scuotere le fondamenta della nostra nazione fino a quando non sarà sorto il giorno luminoso della giustizia. Ma c'è qualcosa che debbo dire alla mia gente che si trova qui sulla tiepida soglia che conduce al palazzo della giustizia. In questo nostro procedere verso la giusta meta non dobbiamo macchiarci di azioni ingiuste. Cerchiamo di non soddisfare la nostra sete di libertà bevendo alla coppa dell'odio e del risentimento. Dovremo per sempre condurre la nostra lotta al piano alto della dignità e della disciplina. Non dovremo permettere che la nostra protesta creativa degeneri in violenza fisica.

Dovremo continuamente elevarci alle maestose vette di chi risponde alla forza fisica con la forza dell'anima.» Martin Luther KING -http://www.repubblica.it/esteri/2013/08/28/news/martin_luther-king-discorso-65443575/

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Tecnologia pervasiva.

DOCUMENTI

«Anche la Silicon Valley ha la sua religione. E potrebbe presto diventare il paradigma dominante tra i vertici e gli addetti ai lavori della culla dell'innovazione contemporanea. È il «transumanesimo» e si può definire, scrive il saggista Roberto Manzocco in "Esseri Umani 2.0" (Springer, pp. 354), come «un sistema coerente di fantasie razionali parascientifiche», su cui la scienza cioè non può ancora pronunciarsi, «che fungono da risposta laica alle aspirazioni escatologiche delle religioni tradizionali». Per convincersene basta scorrele i capisaldi: il potenziamento delle nostre capacità fisiche e psichiche; l'eliminazione di ogni forma di sofferenza; la sconfitta dell'invecchiamento e della morte. Ciò che piace ai geek della Valley è che questi grandiosi progetti di superamento dell'umano nel "post-umano" si devono, e possono, realizzare tramite la tecnologia. E tecniche, la cui fattibilità è ancora tutta da scoprire, come il "mind uploading", ossia il trasferimento della coscienza su supporti non biologici, e le "nanomacchine", robot grandicome virus in grado di riparare le cellule cancerose o i danni da malattia degenerativa direttamente a livello molecolare.»

Fabio CHIUSI, *TRANS UMANO la trionferà*, "l'Espresso" – 6 febbraio 2014

«Lord Martin Rees, docente di Astrofisica all'Università di Cambridge e astronomo della Regina, la vede un po' diversamente: i robot sono utili per lavorare in ambienti proibitivi per l'uomo – piattaforme petrolifere in fiamme, miniere semidistrutte da un crollo, centrali in avaria che perdono sostanze radioattive – oltre che per svolgere mestieri ripetitivi. Ma devono restare al livello di «utili idioti: la loro intelligenza artificiale va limitata, non devono poter svolgere mestieri intellettuali complessi». L'astronomo della Corte d'Inghilterra, occhi rivolti più alle glorie del passato che alle speranze e alle incognite di un futuro comunque problematico, propone una ricetta che sa di luddismo. Una ricetta anacronistica ed estrema che si spiega con l'angoscia che prende molti di noi davanti alla rapidità con la quale la civiltà dei robot – della quale abbiamo favoleggiato per decenni e che

sembrava destinata a restare nei libri di fantascienza – sta entrando nelle nostre vite. Che i robot stiano uscendo dalle fabbriche lo sappiamo da tempo: il bancomat è un bancario trasformato in macchina, in servizio notte e giorno. In molti supermercati il cassiere non c'è più, sostituito da sensori, lettori di codici a barre, sistemi di pagamento automatizzati. In Giappone e Francia si moltiplicano treni e metropolitane guidate da un computer (è così la nuova Linea 5 della metropolitana di Milano), così come tutti i convogli che si muovono all'interno dei grandi aeroporti del mondo sono, ormai, senza conducente.»

Massimo GAGGI, *E il robot prepara cocktail e fa la guerra*, “Corriere della Sera. la Lettura” – 26 gennaio 2014

«Per molto tempo al centro dell'attenzione sono state le tecnologie e gli interrogativi che si portano dietro: «Meglio i tablet o i netbook?», «Android, iOS o Windows?», seguiti da domande sempre più dettagliate «Quanto costano, come si usano, quali app...». Intanto i docenti hanno visto le classi invase da LIM, proiettori interattivi, pc, registri elettronici o tablet, senza riuscire a comprendere quale ruolo avrebbero dovuto assumere, soprattutto di fronte a ragazzi tecnologicamente avanzati che li guardavano con grandi speranze e aspettative. Per gli studenti si apre una grande opportunità: finalmente nessuno proibisce più di andare in internet, di comunicare tramite chat, di prendere appunti in quaderni digitali o leggere libri elettronici.»

Dianora BARDI, *La tecnologia da sola non fa scuola*, “Il Sole 24 ORE. nòva” – 12 gennaio 2014

«Passando dal *tempo che ritorna* al *tempo che invecchia*, dal tempo ciclico della natura regolato dal sigillo della necessità al tempo progettuale della tecnica percorso dal desiderio e dall'intenzione dell'uomo, la storia subisce un sussulto. Non più *decadenza* da una mitica età dell'oro, ma *progresso* verso un avvenire senza meta. La progettualità tecnica, infatti, dice *avanzamento* ma non *senso* della storia. La contrazione tra “recente passato” e “immediato futuro”, in cui si raccoglie il suo operare, non concede di scorgere *fini ultimi*, ma solo *progressi* nell'ordine del proprio potenziamento. Null'altro, infatti, vuole la tecnica se non la propria crescita, un semplice “sì” a se stessa. L'orizzonte si spoglia dei suoi confini. Inizio e fine non si congiungono più come nel *ciclo* del tempo, e neppure si dilatano come nel *senso* del tempo.

Le mitologie perdono la loro forza persuasiva. Tecnica vuol dire, da subito, congedo dagli dèi.»

Umberto GALIMBERTI, *Psiche e techne. L'uomo nell'età della tecnica*, Feltrinelli, Milano 2002

TIPOLOGIA C – TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Si commentino i punti salienti del programma del Partito nazionalista (redatto da Hitler nel 1920) qui di seguito elencati, spiegando sia gli aspetti che ne decretano il facile successo sia le tragiche conseguenze a cui portarono.

“1. Chiediamo la costituzione di una Grande Germania, che riunisca tutti i Tedeschi... 3. Noi chiediamo terra e colonie per nutrire il nostro popolo e per collocare l'eccesso di popolazione. 4. ...Può essere *Volksgenosse* (connazionale) solo chi è di sangue tedesco... 5. Chi non è cittadino può vivere in Germania soltanto come ospite... 7. Noi chiediamo che lo Stato si impegni ad assicurare a tutti i cittadini i mezzi per vivere. Se questo non può garantire il sostentamento a tutta la popolazione, chi non è cittadino deve essere espulso. 8. Bisogna impedire ogni nuova immigrazione di non-tedeschi... 16. Noi chiediamo la creazione e la protezione di un sano ceto medio... 20. Lo spirito nazionale deve essere inculcato nella scuola fin dall'età della ragione...

25. Per realizzare tutto questo, noi chiediamo la creazione di un potere centrale forte...

TIPOLOGIA D – TEMA DI ORDINE GENERALE

Il filosofo francese Serge Latouche ha coniato l'espressione “decrecita felice” per indicare un modello economico alternativo, basato sull'uso delle energie rinnovabili e su una nuova consapevolezza ecologica. Secondo te può essere un modello di vita efficace? E perché? Rifletti in modo critico.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA
TRIENNIO**

	DESCRITTORI	PUNTI 1-5
COMPETENZA TESTUALE Pertinenza e organizzazione del testo	testo pertinente rispetto alle richieste della traccia, aderente alle convenzioni della tipologia scelta, discretamente o ben equilibrato e coerente in tutte le sue parti	4-5
	testo pertinente rispetto alle richieste della traccia e aderente alle convenzioni della tipologia scelta, sufficientemente equilibrato e coerente tra le varie parti	3
	testo non pertinente o scarsamente pertinente rispetto alla traccia, non aderente o scarsamente aderente alle convenzioni tipologia scelta, scarsamente equilibrato e coerente tra le varie parti	1-2
	DESCRITTORI	PUNTI 1-5
COMPETENZA IDEATIVA Tipologia A: comprensione ed interpretazione del testo proposto; coerenza degli elementi di contestualizzazione Tipologia B: comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione Tipologia C e D: coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di argomentazione Per tutte le tipologie: significatività e originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni	informazioni ampie e precise o approfondite, apporti personali significativi o originali	5
	informazioni corrette e sufficientemente ampie, apporti personali accettabili	3 - 4
	informazioni errate e/o lacunose e/o generiche, apporti personali scarsi o poco pertinenti informazioni limitate e poco approfondite (parecchie inesattezze contenutistiche), apporti personali poco significativi	1-2
	DESCRITTORI	PUNTI 1-5
COMPETENZA LINGUISTICA	testo corretto sotto il profilo morfosintattico e ortografico, coeso in tutte le sue parti, adeguato o ben curato per proprietà lessicale e punteggiatura	4-5
	testo complessivamente corretto sotto il profilo morfosintattico e ortografico (qualche errore lieve), adeguato per proprietà lessicale e punteggiatura	3
	testo scorretto (numerosi errori ortografici e/o morfosintattici), errori di lessico e di punteggiatura testo poco corretto (alcuni errori ortografici e/o morfosintattici), scarsa proprietà nell'uso del lessico e della punteggiatura	1-2

3.2.2 Testo di simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "C.T. BELLINI" NOVARA PROVA COMUNE DI SCIENZE UMANE FORMULATA SECONDO LE TIPOLOGIE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL' ESAME DI STATO. Anno Scolastico 2017-2018

PRIMA PARTE

Lo studente, avvalendosi anche delle riflessioni scaturite dalla lettura e dalla analisi del documento sotto riportato, rifletta criticamente sul loro valore culturale, sociale, educativo. Sviluppi organicamente una trattazione che, partendo dalle fonti proposte, evidenzi la visione interdisciplinare, critica e personale rispetto alla tematica educazione/istruzione.

a) Discorso di MALALA YOUSUFZAI a Oslo in occasione del conferimento del premio Nobel per la Pace 2014

Questo premio non è solo per me. E' per i bambini dimenticati che vogliono un'istruzione. E' per i bambini spaventati che vogliono la pace.....

L'istruzione è una delle benedizioni della vita e una delle sue necessità. Me lo dice l'esperienza dei miei 17 anni di vita (...)

La mia grande speranza è che questa sia l'ultima volta che dobbiamo combattere per l'istruzione dei bambini (...)

Non serve dire ai leader quanto è importante l'educazione: lo sanno già ...E' ora di dirgli che devono agire--- Chiediamo ai leader di unirsi e fare dell'istruzione la loro priorità numero uno.

..... Perché Nazioni che chiamiamo grandi sono così potenti nel provocare guerre, ma troppo deboli per la pace? Perché è così facile darci una pistola, ma così difficile darci un libro? Perché è facile costruire un carro armato, ma costruire una scuola è così difficile?...

b) J.DEWEY, *Il mio credo pedagogico*, La Nuova Italia, Firenze, 1954

Io credo che:

- la scuola è prima di tutto un'istituzione sociale. Essendo l'educazione un processo sociale, la scuola è semplicemente quella forma di vita di una comunità in cui sono concentrati tutti i mezzi che serviranno più efficacemente a rendere il fanciullo partecipe dei beni ereditati dalla specie e a fare uso dei suoi poteri per finalità sociali...

J. DEWEY, *Democrazia ed educazione*, La Nuova Italia, Firenze, 1949

...l'educazione può essere usata per eliminare mali sociali evidenti incamminando i giovani su sentieri che non produrranno certi mali.....Ma noi siamo lontani dall'intendere l'efficacia potenziale dell'educazione come mezzo costruttivo per migliorare la società e dal capire che essa rappresenta non solo lo sviluppo dei bambini e dei giovani, ma anche quello della società futura della quale essi saranno così gli elementi costitutivi...

c) DIRITTI UNIVERSALI: dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani: ONU 10 dicembre 1948 Art. 26

L'educazione deve essere rivolta al pieno sviluppo della personalità umana e al rafforzamento del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Essa deve favorire la comprensione, la tolleranza e l'amicizia tra tutte le nazioni, i gruppi razziali e le religioni...

d) CONVENZIONE INTERNAZIONALE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA 2 settembre 1990 (ONU)
Art. 28

Il bambino ha diritto all'istruzione. Gli Stati firmatari devono rendere l'istruzione primaria gratuita e obbligatoria per tutti, favorire forme di istruzione secondaria; rendere l'istruzione superiore accessibile a tutti; rendere l'informazione educativa e l'orientamento professionale disponibile e alla portata di tutti.

SECONDA PARTE

Lo studente risponda a due dei seguenti quesiti:

- a. Quali mutamenti sociali determinano l'esigenza della formazione permanente?
- b. Quali sono i principali fattori di criticità dei sistemi di Welfare State?
- c. La teoria del "villaggio globale" di Marshall McLuhan.
- d. Che cosa si intende con "relativismo culturale"?

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

(ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 425 del 10/12/1997, dell'art.4, comma 2, del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

Indicatori

Aderenza alla traccia (pertinenza, sviluppo di tutti gli argomenti indicati nella traccia, puntualizzazione rigorosa di concetti e problematiche la disamina dei quali è chiaramente richiesta dai quesiti): punti 3.

Ricchezza di informazioni (riferimenti ad autori, teorie, testi e documenti letti, indagini di ricerca, riferimenti ad esperienze formative): punti 4.

Elaborazione personale (sintesi, collegamenti): punti 4.

Uso della terminologia specifica: punti 3.

Correttezza espositiva: punti 1.

Aderenza alla traccia max 3 punti	3	Individua tutti gli argomenti rilevanti.
	2	Individua gli argomenti principali.
	1 - 0	Non individua gli aspetti essenziali della tematica considerata; non risponde in modo pertinente/Non fornisce alcuna risposta.
Ricchezza di informazioni max 4 punti	4	Le informazioni sono ricche ed adeguate.
	3	Le informazioni sono sufficientemente ampie e pertinenti
	2	Le informazioni sono essenziali ma corrette.
	1 - 0	Le Informazioni sui temi richiesti sono parziali o assenti.
Elaborazione personale max 4 punti	4	L'esposizione delle tematiche è organica, sviluppata accuratamente e con coerenza logica.
	3	L'esposizione delle tematiche è sviluppata con coerenza logica
	2	L'esposizione delle tematiche denota scarsa attenzione alla successione logica delle stesse.
	1-0	L'esposizione delle tematiche denota errori logici e/o omissioni.
Uso della terminologia specifica max 3 punti	3	La terminologia specifica è ricca ed appropriata.
	2	La terminologia specifica è essenziale ma corretta.
	1-0	La terminologia specifica è utilizzata in modo scorretto / non viene utilizzata
Correttezza morfosintattica max 1 punto	1	L'esposizione è sostanzialmente corretta dal punto di vista formale.
	0	L'esposizione presenta errori ortografici e/o sintattici.
Punteggio prova /15		

3.2.3 Testo delle due simulazioni dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

Liceo delle Scienze Umane "Contessa Tornielli Bellini" Novara

STORIA DELL'ARTE

Classe VB

Nome e Cognome Data

1. *Il cenacolo di Villa Albani non è solo un caso di villa-museo, ma è simbolo della passione settecentesca di erudizione, antichità e collezionismo. Chiarire tale simbologia connotandola cronologicamente, e citando i personaggi che l'anno vissuta.*

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. *Camille Corot e i pittori della scuola di Barbizon indagano a fondo sull'intimo rapporto esistente fra luce e natura, ponendo le basi per la pittura di fine Ottocento. Attraverso l'analisi di due opere a scelta si precisino meglio i temi e le tecniche adottate.*

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. *"Napoleone Bonaparte come Marte Pacificatore" e "Paolina Borghese come Venere vincitrice" sono la materializzazione plastica di una particolare categoria estetica neoclassica. Riportare la categoria e relazionarla con le opere riportando autore, descrizioni, quadro stilistico e collocazioni.*

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Rispondi alle seguenti domande:

1) Schopenhauer: le vie della liberazione dal dolore.

2) Kierkegaard: i tre stadi dell'esistenza.

3) Schopenhauer, Kierkegaard, Feuerbach: individua in che modo i tre autori si pongono rispettivamente contro l'idealismo hegeliano.

Data _____

Allieva/o _____

1. Si dia la definizione di *limite finito per x che tende ad infinito* di una funzione reale di variabile reale.

Si faccia un esempio di funzione che abbia il descritto comportamento asintotico.

2. Si dia la definizione di funzione dispari. Si consideri poi la $f: R \rightarrow R$ $f(x) = \frac{x^4 + 2x^2}{3x}$ e se ne determini la parità.

Data _____

Allieva/o _____

3. Dall'esame dei grafici si stabiliscano le caratteristiche richieste delle corrispondenti funzioni

<p>Dominio _____</p> <p>Codominio _____</p> <p>Insieme Positività _____</p> <p>Zeri _____</p> <p>$f(0) =$ _____</p> <p>$\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x) =$ _____</p> <p>$\lim_{x \rightarrow -\infty} f(x) =$ _____</p> <p>$\lim_{x \rightarrow 3^+} f(x) =$ _____</p> <p>$\lim_{x \rightarrow 3^-} f(x) =$ _____</p>	<p>Dominio _____</p> <p>Codominio _____</p> <p>Insieme Positività _____</p> <p>Zeri _____</p> <p>$f(0) =$ _____</p> <p>$\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x) =$ _____</p> <p>$\lim_{x \rightarrow -\infty} f(x) =$ _____</p> <p>$\lim_{x \rightarrow -4^+} f(x) =$ _____</p> <p>$\lim_{x \rightarrow -4^-} f(x) =$ _____</p>

VERIFICA di MATEMATICA tipo TERZA PROVA classe V B

VERSIONE per allievi con DSA

(ridotta, senza riduzione degli obiettivi disciplinari, in conformità con quanto previsto nel PDP)

Data _____

Alunno _____

Puoi usare calcolatrice, schemi

4. Si dia la definizione di *limite finito per x che tende ad infinito* di una funzione reale di variabile reale.

Si faccia un esempio di funzione che abbia il descritto comportamento asintotico.

Data _____

Allieva/o _____

5. Dall'esame dei grafici si stabiliscano le caratteristiche richieste delle corrispondenti funzioni

<p>Dominio _____</p> <p>Codominio _____</p> <p>Insieme Positività _____</p> <p>Zeri _____</p> <p>$f(0) =$ _____</p> <p>$\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x) =$ _____</p> <p>$\lim_{x \rightarrow -\infty} f(x) =$ _____</p> <p>$\lim_{x \rightarrow 3^+} f(x) =$ _____</p> <p>$\lim_{x \rightarrow 3^-} f(x) =$ _____</p>	<p>Dominio _____</p> <p>Codominio _____</p> <p>Insieme Positività _____</p> <p>Zeri _____</p> <p>$f(0) =$ _____</p> <p>$\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x) =$ _____</p> <p>$\lim_{x \rightarrow -\infty} f(x) =$ _____</p> <p>$\lim_{x \rightarrow -4^+} f(x) =$ _____</p> <p>$\lim_{x \rightarrow -4^-} f(x) =$ _____</p>

SCIENZE NATURALI

PROVA DI VERIFICA SU MODELLO DELLA TERZA PROVA DELL'ESAME DI STATO
STUDENTE _____ CLASSE _____ DATA _____

Rispondi alle seguenti domande utilizzando le righe a disposizione

- 1. Le nostre cellule muscolari si comportano come anaerobi facoltativi: spiega come si ricavano energia in assenza di ossigeno.**

- 2. In quale fase della respirazione cellulare interviene l'ossigeno? Spiega i meccanismi di questa fase e il ruolo svolto dall'ossigeno.**

- 3. Calcola il rendimento energetico complessivo della respirazione cellulare, per ogni molecola di glucosio.**

COGNOME..... NOME..... CLASSE B16/04/2018

Prova multidisciplinare su modello della terza prova dell'esame di stato. Disciplina Storia

QUESITO 1 – La politica estera di Giolitti e la guerra in Libia.

QUESITO 2 – L'Italia fascista.

QUESITO 3 –1944: liberazione dell'Italia fino alla linea gotica;lo sbarco in Normandia.

Indica le date

- Armistizio di Cassibile
- Conferenza di Yalta e Potsdam
- Fine della seconda guerra mondiale in Europa.

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE "TORNIELLI BELLINI" – NOVARA

TERZA PROVA – ...INGLESE/
Classe 5 B

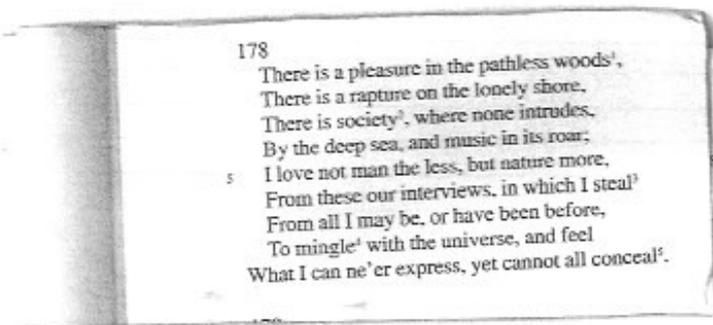
Candidata/o: _____

Data: _____

1. The passage between the early 18th century and its last decades can be seen as the one from Reason to Emotion. Explain why.

2. Compare the Victorian novels to the ones of the previous century.

3. Paraphrase and comment this stanza from 'Childe Harold's pilgrimage'



Materia: Latino

1) Perché il *Satyricon* è definito un "macro-frammento" e a quale genere letterario appartiene?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) In quale relazione si collocano le favole di Fedro con quelle di Esopo?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3) Per quale motivo la morte di Seneca descritta da Tacito negli *Annales* può essere definita "idealizzata"?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE "TORNIELLI BELLINI" – NOVARA

TERZA PROVA – ...INGLESE.....
Classe 5 B

NAME: _____

Date: _____

1. Highlight the most important features of modernist writers comparing them with the Victorian authors

2. The first two decades of the 20th century were marked by a major issue in the British politics: the 'Irish question': outline its most important moments

3. Comment this stanza from 'Easter 1916'.

That woman's days were spent
In ignorant good-will,
Her nights in argument⁹
Until her voice grew shrill¹⁰.
What voice more sweet than hers
When, young and beautiful,
She rode to harriers¹¹?
This man had kept a school
And rode our wingèd¹² horse;
This other his helper and friend
Was coming into his force;
He might have won fame in the end,
So sensitive his nature seemed,
So daring¹³ and sweet his thought.
This other man I had dreamed
A drunken, vainglorious lout¹⁴.
He had done most bitter wrong¹⁵

Griglia per la valutazione della verifica scritta sul modello della terza prova dell'esame di stato
(comune a tutte le discipline di tutti i dipartimenti)

Alunno/a _____ Classe V sez. _____

VALUTAZIONE ANALITICA		Punti
1. CONOSCENZA DEI CONTENUTI	1-6	
Padronanza / comprensione dei contenuti richiesti e ampiezza informativa, conoscenza di regole e procedure	Sostanzialmente assente o non pertinente alle richieste	1
	Limitata e frammentaria, con errori e/o omissioni che compromettono in modo significativo la maggior parte delle risposte	2
	Non omogenea, con errori e/o omissioni che compromettono parzialmente alcune risposte	3
	Essenziale, con errori e/o omissioni non gravi o limitati ad un ambito circoscritto	4
	Completa, ma con qualche imprecisione	5
	Completa, puntuale e approfondita	6
2. COMPETENZE SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE MATERIE	1-5	
Uso di registro e di linguaggi settoriali; uso delle strutture e del lessico delle lingue straniere; uso delle procedure e delle tecniche del calcolo e/o della traduzione	Gravemente carente in tutti gli ambiti proposti	1
	Parzialmente carente	2
	Complessivamente accettabile, nonostante qualche limite	3
	Complessivamente corretto	4
	Corretto e sicuro	5
3. ORGANIZZAZIONE LOGICA E CAPACITÀ ARGOMENTATIVE E DI SINTESI	• 4	
Coerente scelta delle conoscenze e loro articolazione interna	Praticamente assente	1
	Parziale	2
	Globalmente adeguata	3
	Efficace	4
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		/15

Il presente DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ex art. 5, 2° comma, 2° capoverso, D.P.R. 23.7.1998, n. 323) è la copia conforme all'originale depositato presso la segreteria dell'Istituto nel quale sono presenti le firme dei docenti facenti parte del consiglio, dei rappresentanti di classe che hanno supervisionato i contenuti della programmazione, del Dirigente Scolastico e del segretario.